



CACCIA E NATURA

ANNO XLVIII
n. 1/2026

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE
ENALCACCIA PESCA E TIRO



Addio Presidente

ASSEMBLEA NAZIONALE
UNITÀ E IMPEGNO
IL FUTURO DELL'ENALCACCIA

TESSERAMENTO
TUTTI I VANTAGGI
DELLE NUOVE POLIZZE

Direzione, redazione e amministrazione:

Via La Spezia, 35 - 00182 Roma - Casella Postale n. 4208;
Tel. 06/ 77.20.14.67-68-69; Fax 06/ 77.20.14.56
Iscrizione all'ex Registro Nazionale della stampa
ora confluito nel R.O.C. numero 31769

Rivista quadrimestrale, registrazione del Tribunale
di Roma n 17580 dell'11 marzo 1979.
Tariffa R.O.C.: Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, DCB (Roma)

Idee e opinioni espresse negli articoli riflettono
il pensiero degli autori e non necessariamente
la posizione della rivista.

Editore

Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro
Via La Spezia, 35 - 00182 ROMA
Tel. 06/ 77.20.14.67-68-69 - Fax 06/ 77.20.14.56

Direttore responsabile

Gianfranco FULGENZI
cacciaenatura@enalcaccianazionale.it

Rotoform®

Via dei Tamarindi, 14 - 00134 Roma
Tel. 06.71300197 - Fax 06.71302974
www.rotoform.it - info@rotoform.it

Stampa:

Rotoform S.r.l. Roma

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE
ENALCACCIA PESCA E TIRO

Presidenza Nazionale

presidenza@enalcaccianazionale.it

PEC

enalcacciapresidenzanazionale@pec.it

Amministrazione

amministrazione@enalcaccianazionale.it

Sinistri e infortuni

sinistri@enalcaccianazionale.it

Tesseramento

tesseramento@enalcaccianazionale.it

Info

info@enalcaccianazionale.it

Sito internet

www.enalcaccianazionale.it
sitointernet@enalcaccianazionale.it

SOMMARIO

3 ADDIO A LAMBERTO CARDIA

6 ASSEMBLEA NAZIONALE

Unità e impegno il futuro dell'Enalcaccia

7 IL SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE

8 ASSEMBLEA NAZIONALE

La relazione morale

14 ASSOCIAZIONE

Tutti i vantaggi delle nuove tessere Enalcaccia

di **Alessandro Pacchia**

21 FIERE VENATORIE

Eos 2026, la Fiera del dialogo

24 CINOFILIA

Quando trionfa la qualità

di **Iacopo Piantini**

27 VITA DELL'ASSOCIAZIONE

1934-2026

Addio a Lamberto Cardia

Per 50 anni Presidente con rigore e passione



Metà gennaio del 1995. Cerco per telefono il presidente Cardia per avere alcuni chiarimenti riguardo a un articolo da pubblicare su “Caccia e Natura”. Dopo diversi tentativi finalmente riesco a parlargli. E’ un momento molto delicato per il nostro paese, dal punto di vista politico ed economico.

Sta per nascere un nuovo governo che deve affrontare una situazione molto impegnativa.

E Cardia è stato chiamato a svolgere un incarico di alto livello e di grande responsabilità: sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delicate dele-

ghe ai servizi di sicurezza, all’editoria e allo sport. “D’ora in poi contattarti sarà un’impresa” dico, con un tono tra il rassegnato e l’orgoglioso per il compito che attende il nostro presidente. “Non preoccuparti - risponde - il tempo per l’Enalcaccia e la caccia lo troverò sempre”.

Ecco, in questa breve frase sta tutto il Lamberto Cardia che abbiamo conosciuto per quasi cinquant’anni. Uomo delle istituzioni di alto profilo alle quali ha dedicato con passione tutta la sua preparazione di fine giurista e di grande conoscitore dei meccanismi

più complessi dello Stato, e uomo cacciatore che con altrettanta passione e rigore non ha mai smesso di dedicarsi alla difesa e al miglioramento dell'attività venatoria in Italia. E a seguire, spesso con fatica e sacrifici personali, soprattutto negli ultimi anni, la "sua" Enalcaccia, che anche nei momenti più impegnativi della sua carriera (è stato anche presidente della Consob per sette anni e presidente delle Ferrovie dello Stato, professore di Contabilità di Stato all'università Luiss "Guido Carli" e ha presieduto la Camera di Conciliazione ed Arbitrato per lo Sport presso il Coni) è sempre rimasta in cima ai suoi pensieri.

La prese per mano nel 1974, quando venne nominato Commissario dell'Enal-Cpt, e nel giugno del 1975 ne divenne il Presidente, portandola ad essere la seconda associazione venatoria per numero di iscritti, dopo la Federcaccia.

Gli anni che seguirono non furono facili per il mondo venatorio italiano, che ha dovuto fare i conti con gli attacchi sempre più aggressivi e spesso scomposti delle associazioni animaliste e ambientaliste e con i referendum anticaccia da queste proposti.

Ostacoli che si riuscì a superare anche grazie al grande contributo dato da Cardia che offrì al mondo della caccia una rappresentanza di alto profilo istituzionale, capace di dialogare con Parlamento, governi, regioni e amministrazioni pubbliche con linguaggio giuridico e credibilità politica.

In un clima caratterizzato da forti polemiche mediatiche contro la caccia, Cardia evitò linguaggi aggressivi o propagandistici, preferendo un tono sempre misurato, un approccio istituzionale e argomentato. E questo gli consentì di diventare una figura di riferimento non soltanto per gli iscritti dell'Enalcaccia, ma anche per gran parte del mondo venatorio italiano che con la sua scomparsa perdono un uomo capace di offrire rappresentanza istituzionale, profondità culturale e credibilità.

Cardia ha guidato l'Enalcaccia attraverso tutte le grandi trasformazioni che la caccia italiana ha vissuto dagli anni '80 ad oggi, segnando con la sua azione tutte le tappe più importanti che hanno segnato questo cammino: la nascita dell'Unavi, la legge 157/92, i vari referendum e le battaglie per contrastare gli attacchi degli anticaccia, la nuova dimensione europea in cui si è dovuta muovere l'attività venatoria, l'esperienza della Fenaveri, l'arrivo della Cabina di

Regia e la ricostituzione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale, di cui è stato da subito autorevole componente e infine l'impegnativo e lungo lavoro per avviare la riforma della 157/92.

Cardia interpretava la caccia non come un'attività separata dalla tutela ambientale, ma come parte integrante della cultura rurale italiana e della gestione equilibrata del territorio. Nei suoi interventi insisteva spesso sul ruolo dei cacciatori come presidio ambientale diffuso: conoscitori del territorio, osservatori della fauna, interlocutori del mondo agricolo e soggetti coinvolti nella gestione degli ecosistemi rurali.

Sotto la sua guida, l'Enalcaccia ha sempre sostenuto una linea improntata al rispetto rigoroso delle regole e della legislazione nazionale ed europea, evitando derive estremistiche e demagogiche.

Cardia riteneva che il futuro della caccia italiana era strettamente intrecciato alla capacità di presentarsi come attività responsabile, regolata e compatibile con gli equilibri ambientali moderni.

Per questo promosse il dialogo con le istituzioni scientifiche e con il mondo agricolo, cercando di sottrarre il tema venatorio alle contrapposizioni ideologiche e alle facili polemiche.

Particolare attenzione dedicò alla difesa della legge 157 del 1992, considerata il punto di equilibrio tra tutela della fauna selvatica e attività venatoria programmata.

Da giurista, Cardia ne sottolineava il valore come impianto normativo fondato sulla pianificazione, sul controllo pubblico e sulla responsabilità dei cacciatori.

Nello stesso tempo riconosceva però la necessità, ad oltre trenta anni dalla sua introduzione, di adeguarla ai tempi: "I cambiamenti ambientali, climatici, sociali, quelli legati alla normativa europea e internazionale, che contano sempre di più, non possono essere ignorati - diceva in un'intervista del 2018 in occasione dei 50 anni dell'Enalcaccia - La stessa caccia è un'attività che è cambiata molto in questi anni e molto rapidamente e si intreccia con i problemi della tutela ambientale, con quelli dell'attività agricola, delle mutate sensibilità di larghe fasce della popolazione.

Oggi il problema principale non è tanto quello di tutelare la fauna - uno degli obiettivi a cui ha risposto egregiamente la 157 - ma quello di gestirla, come

dimostra il problema della proliferazione incontrollata dei cinghiali e di altre specie invasive.

E' importante per questo un confronto serio e approfondito con il mondo agricolo.

Si dovrebbe dare un ruolo attivo al mondo venatorio, con piani di abbattimento controllato, basati su principi e monitoraggi tecnici e scientifici rigorosi ed effettuati da cacciatori che abbiano seguito corsi di preparazione specifici. L'importante è che le scelte vengano fatte non in base ad atteggiamenti emotivi o ideologici, ma in base a valutazioni scientifiche e a serie esperienze che hanno già dato buoni risultati". I suoi auspici sembra si stiano realizzando ora, otto anni dopo, con il disegno di legge 1552 di riforma della 157/92, che Cardia ha seguito passo passo fin dal suo esordio, senza lesinare, come sempre, consigli e suggerimenti. Per sopravvivere nella società contemporanea, la caccia - questa la sua idea di fondo - deve essere sempre più caratterizzata da preparazione, responsabilità, conoscenza del territorio e rispetto delle regole.

Era un uomo rigoroso, scrupoloso, esigente, Lamberto Cardia, caratteristiche che a volte sembravano andare anche oltre il necessario agli occhi di chi lavorava con lui.

Ma il più delle volte aveva ragione, eccome, a comportarsi così. Quanto abbiamo imparato da questa sua puntigliosità!

L'Enalcaccia, nonostante le difficoltà con le quali ha dovuto confrontarsi in questi anni tutto il mondo venatorio italiano, è ancora in sella, in buona salute, anche grazie a queste sue qualità. "Sai perché i cacciatori si iscrivono all'Enalcaccia? - mi disse una volta, nei primi, lontani anni in cui collaboravo con "Caccia e Natura" - Perché è un'associazione seria, formata da persone competenti e corrette, sempre vicina ai cacciatori con un'azione chiara e lineare e - ci tengo a dirlo - un'associazione in cui contano, e molto, i valori umani. In essa ritrovo la stessa passione per la caccia di quando vivevo le prime esperienze venatorie accanto a mio padre e ai miei zii, che prima di ogni cosa mi hanno insegnato a rispettare la natura e ad utilizzare le armi con una accortezza quasi maniacale".

Una passione che non ha mai abbandonato Cardia. "La caccia è antica come l'uomo - disse in occasione dei 50 anni dell'Enalcaccia - non finirà mai.

Nonostante i tanti avversari che continuano ad attaccarci, tra 50 anni il giorno dell'apertura saremo sempre lì con il nostro cane, il nostro fucile, i nostri sogni, nel rispetto della legge e dell'etica venatoria".

Addio e grazie Presidente
Gianfranco Fulgenzi



Unità e impegno il futuro dell'Enalcaccia

La scomparsa di Lamberto Cardia, per 50 anni ai vertici dell'associazione, avvenuta nel corso delle assise di Chianciano, segna la fine di un'epoca. Nuovo Presidente nazionale è stato eletto Giuseppe Angiò. Vicepresidenti Demis Fracca (Mantova), Iacopo Piantini (Arezzo), Gianpiero De Lucia (Benevento).

È stata un'Assemblea nazionale storica per l'Enalcaccia quella che si è tenuta a Chianciano il 13 e 14 marzo scorsi. Si è ritrovata infatti a rappresentare non un semplice passaggio di consegne da un gruppo dirigente ad un altro, come sempre accaduto nel passato, ma davvero la fine di un'epoca. Nelle prime ore del mattino di sabato 14 è giunta purtroppo la notizia della scomparsa del Presidente Lamberto Cardia che ha guidato la nostra associazione per oltre 50 anni: prima, dal dicembre del 1974, come Commissario, poi, dal giugno del 1975, come presidente nazionale. Dolore, sconcerto, stupore tra i tanti dirigenti nazionali e provinciali presenti nelle sale dell'Excelsior che tante volte avevano ospitato le nostre assemblee, l'ultima nel 2024, e nelle quali era risuonata la voce pacata e ferma di Cardia. Nonostante le sue non buone condizioni di salute avrebbe voluto intervenire anche questa volta, collegandosi online da Roma. Ma purtroppo non ce l'ha fatta.

Il testo della sua relazione morale è stato letto dai tre vicepresidenti uscenti: Tarcisio De Franceschi, Iacopo Piantini e Giuseppe Angiò. (Ne diamo conto più avanti).

Poi è seguito un lungo ed ampio dibattito, durante il quale sono stati affrontati tutti i temi più caldi con i quali si sta confrontando il mondo venatorio: la riforma della 157/92, la diminuzione del numero dei cacciatori, i rapporti con il mondo agricolo, l'epidemia di Peste suina africana e le difficoltà nel contrastarla, i problemi legati al proliferare incontrollato delle specie invasive, a cominciare dai cinghiali, i rischi per il futuro della caccia socia-

le, il rilancio della cinofilia, la necessità di confrontarsi in modo adeguato con l'Europa e il mondo politico italiano, l'azione sempre più aggressiva di ambientalisti e animalisti anticaccia.

Sfide che fanno tremare i polsi, nessuno se lo è nascosto. Ma comune a tutti i partecipanti all'Assemblea è lo spirito che occorre per affrontarle: unità e coesione sia all'interno dell'Enalcaccia che tra le varie componenti del mondo venatorio italiano. Giusto e utile discutere e confrontarsi, ma poi bisogna definire una linea comune. "Già ci attaccano da fuori - ha detto qualcuno - se lottiamo anche tra noi ci danneggiamo da soli. La fine della caccia, dice l'ultima relazione di Cardia, sono le divisioni". D'accordo anche su quella che deve essere la nuova visione dei rapporti tra caccia e ambiente: la natura non va lasciata a se stessa, ma va gestita. E quindi le nostre proposte devono fondarsi su dati di fatto, valutazioni scientifiche, su elementi dunque difficilmente contestabili dai nostri avversari. E un altro invito importante espresso dall'Assemblea è quello di far conoscere e valorizzare tutto quello che i cacciatori fanno di buono per l'ambiente, per combattere la Psa, l'aviazione e così via. Il cacciatore non è un marziano gli altri devono capirlo. Ma per raggiungere questi obiettivi bisogna recuperare la giusta dose di passione, impegno e determinazione.

Nel corso dell'Assemblea si è parlato anche della nuova polizza assicurativa dell'Enalcaccia, gestita ora non più dall'Allianz ma dalle Assicurazioni Generali. Ad illustrarne le caratteristiche sono intervenuti i broker assicurativi

Il saluto del nuovo Presidente

“Nel segno della continuità per costruire la caccia di domani”

Cari amici Enalcacciatori, per la nostra associazione questo è un momento particolare: dopo quasi cinquant'anni un grande Presidente come Lamberto Cardia ci ha lasciato. Cambia la guida dell'associazione, ma non cambia lo spirito, lo stile, la determinazione nel difendere la caccia che ci appassiona e in cui crediamo, che hanno caratterizzato l'Enalcaccia nel corso della sua storia.

Ho accettato l'incarico di Presidente nazionale, che la maggioranza dei consiglieri nazionali - eletti dall'Assemblea degli iscritti del 13 marzo scorso - ha voluto conferirmi, per l'amore e il legame profondo che sento di avere con l'Enalcaccia che è la mia associazione da tantissimi anni e di cui per otto anni sono stato vicepresidente. Un incarico oneroso e impegnativo che intendo svolgere con la determinazione di fare e dare il meglio possibile nell'interesse di tutti



gli associati.

La mia presidenza sarà in continuità assoluta con quella di Cardia. Dobbiamo continuare come sempre uniti nella strada tracciata, nel segno della continuità. Dobbiamo costruire insieme l'attività venatoria di domani, la caccia del futuro, mantenendo nel contempo solide radici nelle tradizioni che caratterizzano le diverse realtà venatorie del nostro paese, che rendono bella e appassionante la caccia nel nord, nel centro, nel sud. Ci concentreremo nel portare avanti tutte le tematiche di politica venatoria al momento in discussione, a cominciare naturalmente dalla riforma della legge 157/92 che speriamo possa trovare quanto prima una adeguata definizione che soddisfi sia le legittime aspettative dei cacciatori sia la difesa dell'ambiente. Un punto fermo per noi è la difesa della caccia sociale, un principio che dobbiamo evitare che venga snaturato. E' una garanzia di continuità per la libertà della caccia e delle sue tradizioni.

Ricordiamo e continuiamo a fare nostro lo slogan della nostra Assemblea del 2024 che sintetizza bene la linea dell'associazione: "In armonia con l'ambiente e la natura per una caccia sicura e sostenibile". Saremo ancora protagonisti della caccia di oggi e di domani. Viva la caccia! Viva l'Enalcaccia!

Giuseppe Angiò

della Howden. Tante le domande rivolte dai presenti per chiarimenti, spiegazioni e consigli. Le nuove polizze offrono caratteristiche di particolare qualità e convenienza, spiegate più in dettaglio in un articolo che pubblichiamo nelle pagine successive.

L'Assemblea ha poi proceduto all'elezione del nuovo Consiglio Nazionale, nel quale sono risultati eletti: Demis Fracca (Mantova), Iacopo Piantini (Arezzo), Gianpiero De Lucia (Benevento), Santo Diano (Aosta), Tarcisio

De Franceschi (Padova), Maurizio Riccardi (Piacenza), Diego Vatteroni (Massa Carrara), Marco Broccatelli (Perugia), Pasquale Di Marco (Chieti), Cristiana Torre (Salerno), Giuseppe Angiò (Reggio Calabria), Alfio Nicolosi (Catania). Collegio sindacale: Mario Rubeca (Perugia) presidente, Claudio Angeli (Udine), Alberto Del Genio (Lecce). Collegio dei Probiviri: Antonio Aufiero (Campobasso), Antonio Crea (Aosta) e Michele De Paola (Crotone).



In una riunione successiva, il 27 marzo, nella sede dell'Enalcaccia a Roma, il Consiglio Nazionale ha quindi eletto il Presidente e i vice presidenti. Nuovo Presidente nazionale dell'Enalcaccia è Giuseppe Angiò, coadiuvato da tre vicepresidenti: Demis Fracca vicepresidente per il nord, Iacopo Piantini vicepresidente (vicario) per il centro, Gianpiero De Lucia vicepresidente per il sud.

Giuseppe Angiò, calabrese di Ardore, in provincia di Reggio Calabria, 61 anni, funzionario nella Pubblica Amministrazione, negli ultimi otto anni ha ricoperto la carica di vicepresidente nazionale. Angiò è stato anche presidente dell'ATC 2 di Siderno (RC), presidente della sezione provinciale Enalcaccia di Reggio Calabria, Delegato Regionale per la Calabria e ha una vasta e approfondita conoscenza delle problematiche venatorie.

Per l'Enalcaccia comincia ora una nuova epoca in cui, forte dell'esempio e dell'eredità lasciata da Lamberto Cardia, l'associazione saprà di certo costruire altri 50 anni di successi e grandi traguardi.

(G.Ful.)

La Relazione morale

Pubblichiamo una sintesi della Relazione predisposta dal Presidente Cardia per l'Assemblea di Chianciano.

RIFORMA DELLA LEGGE 157/92

L'ENALCACCIA, che ha a lungo esaminato l'argomento modifiche alla L. 157/92 in ogni riunione di Consiglio

Nazionale con l'apporto dei Vice Presidenti e Consiglieri Nazionali, auspica che tra gli interventi che saranno adottati possano trovare disciplina questioni delicate e urgenti, tra le quali quelle della rappresentanza paritaria negli ATC, dei Valichi Montani, della definizione e regolamentazione delle attività di controllo venatorio e di selezione, nonché di ogni utile determinazione anche atta a contrastare il bracconaggio.

Altre questioni meritevoli di essere normate riguardano l'aggiornamento dei Key Concepts, l'individuazione cartolare e certa delle Zone Umide e dell'uso delle munizioni al piombo, il contenimento delle malattie diffuse dal sovrappopolamento delle specie animali e la predisposizione dei calendari venatori sulla base di dati scientifici sempre più aggiornati, da acquisirsi non solo dall'ISPRA, ma anche tramite le Associazioni Venatorie. La revisione normativa deve tendere a scongiurare o colmare alcune delle attuali lacune applicative od interpretative per la cui soluzione, troppo spesso e "faziosamente", si è fatto ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Qualunque sia la portata innovativa della riforma, è comunque prioritario ed imprescindibile evitare qualsiasi stravolgimento dei principi e delle finalità contenute nella Legge 157 del 1992 e nell'intero ordinamento venatorio. Si fa riferimento, in particolare, alle disposizioni contenute nell'art. 842 del codice civile, che in unità d'intenti con la richiamata legge quadro sulla caccia, riconosce all'attività venatoria una valenza di pubblica utilità che come tale deve avere la precedenza sugli interessi economici di chi vede nella caccia a pagamento una fonte di reddito. Tanto



che la caccia non può essere impedita o limitata nel suo esercizio - se non a determinate stringenti condizioni - dal diritto di proprietà privata. Tale impostazione non fa che confermare la valenza sociale dell'attività venatoria come strumento di difesa ed equilibrio della natura e di protezione della fauna. (...).

Il DDL n. 1552/2025 propone una revisione organica della Legge 157/92 che riflette un cambiamento di prospettiva nel rapporto tra attività venatoria e tutela ambientale. L'introduzione del concetto di "gestione" accanto a quello di "protezione" della fauna, il riconoscimento della caccia come "tradizione nazionale" che "concorre alla tutela della biodiversità", l'ampliamento dei periodi e delle modalità di caccia, la possibilità di ridefinire le aree protette e il rafforzamento dei meccanismi di controllo della fauna selvatica delineano un quadro normativo che assegna all'attività venatoria un ruolo più attivo nella gestione degli ecosistemi, ma in un certo senso sembra strizzare l'occhio più alle istanze del mondo venatorio che a quelle della protezione della fauna e della biodiversità. Sebbene le modifiche proposte sembrano voler rispondere a esigenze concrete, come il contenimento delle popolazioni di cinghiali e la prevenzione della peste suina africana, sollevano non pochi interrogativi sulla loro compatibilità con gli obblighi europei di conservazione della natura e sul rischio di un indebolimento delle tutele attualmente garantite alla fauna selvatica.

COMITATO TECNICO FAUNISTICO VENATORIO NAZIONALE (CTFVN)

La ricostituzione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (CTFVN) è stata sancita con Decreto Ministeriale n. 263986 del 22 Maggio 2023, che ha rappresentato un passaggio fondamentale per il mondo venatorio.

Il Comitato è stato ricostituito con modalità ispirate alle

esigenze di semplificazione e di snellimento dell'azione amministrativa, nonché di incremento della efficienza e dei compiti allo stesso attribuiti. A tal fine è stata prevista una composizione meno complessa rispetto a quella originariamente prevista e che, tuttavia, ha mantenuto comunque inalterata la partecipazione ai lavori di tutte le categorie e dei portatori di interessi coinvolti avendo tra i suoi componenti sia rappresentanti delle Amministrazioni locali, del MASE, dell'ISPRA, del mondo scientifico, agricolo, venatorio e ambientalista.

Su richiesta del MASAF di comunicare i nominativi di 3 Presidenti di AA.VV. aderenti alla CABINA DI REGIA, a seguito di consultazioni in tal sede sono stati scelti i Presidenti di ENALCACCIA, FIDC e ANLC.

Con Decreto Ministeriale n. 0404254 del 1° Agosto 2023 sono stati quindi nominati tra i componenti del CTFVN 3 rappresentanti delle AA.VV.: BUCONI, CARDIA e SPARVOLI.

In seguito alla nuova composizione del CTFVN, ARCI-CACCIA ha manifestato aperto dissenso sino a presentare ricorso al TAR LAZIO per la mancata applicazione dell'art. 8 della Legge 157/92 che prevede, tra i componenti del Comitato, la presenza di un rappresentante di ciascuna Associazione Venatoria Nazionale Riconosciuta. Come avrete certamente appreso di recente, il Consiglio di Stato con Ordinanza n. 01336 del 29 Gennaio 2026 sul ricorso N. 07814/2024 presentato da ARCI-CACCIA (questione di legittimità in merito al riordino del CTFVN), ha rimesso il giudizio alla Corte Costituzionale.

A tal proposito, la rappresentante dell'ENPA (PROCACCI) in seno al CTFVN ha chiesto che tale argomento fos-



se posto all'Ordine del Giorno dell'ultima riunione del CTFVN tenutasi il 5 Marzo scorso.

In merito a tale richiesta CARDIA e il Presidente FIDC hanno risposto affermando che non essendovi nessun provvedimento ostativo al funzionamento del Comitato, l'argomento potrà essere discusso, lasciando comunque la questione alla Corte Costituzionale, che è stata adita. Hanno altresì fatto presente l'importanza di procedere speditamente all'esame dei Calendari Venatori 2026/2027. Il 22 Settembre 2023 il CTFVN ha tenuto la sua prima riunione di insediamento e, da allora, ha tenuto ben 46 riunioni, esaminando le problematiche di maggiore rilevanza e attualità, a volte con carattere di urgenza, relative a: Legge 157/1992; divieto di uso delle munizioni al piombo nelle Zone Umide; Peste Suina Africana; Calendari Venatori. Su quest'ultimo argomento il Comitato fornisce, ogni anno, i previsti pareri.

Occorre considerare che l'art. 11 bis della Legge n. 136 del 9 Ottobre 2023 ha modificato l'art. 18 comma 2 della Legge n. 157/92 ed attribuito al Comitato il compito di esprimersi sulle proposte dei Calendari Venatori regionali predisposti annualmente dalle Regioni e tale parere deve essere reso entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

Attraverso lo svolgimento di detto compito, il Comitato ha conseguito l'importante risultato di rafforzare il raccordo operativo tra il Ministero (titolare delle funzioni in materia di attività venatoria) e gli "Uffici Caccia Regionali". Tale coordinamento ha garantito un coinvolgimento puntuale delle Regioni in tutte le fasi di esame e approvazione dei pareri di competenza. A tal proposito, è stato elaborato ex novo uno schema di parere del Comitato, oggi utilizzato come riferimento nella procedura di approvazione dei pareri relativi ai calendari venatori. [...]

Oltre al predetto compito di fornire i pareri per i Calendari Venatori, il Comitato ha inoltre affrontato

le seguenti questioni, che riportiamo in sintesi: **KEY CONCEPTS**. Nello specifico, a seguito di incontri avuti con i rappresentanti della Commissione Europea, del MASE e di ISPRA, nel mese di Febbraio 2025 è stato ottenuto l'aggiornamento dei cosiddetti "Key concepts", documento tecnico di riferimento per stabilire i tempi di inizio della migrazione ai fini del rispetto della Direttiva UCCELLI, per quattro specie cacciabili (Alzavola, Tordo bottaccio, Tordo sassello e Cesena), comportando ciò, una importante riduzione del contenzioso amministrativo sui Calendari Venatori che affligge da tempo le amministrazioni regionali da tempo richiesto dagli operatori italiani del settore venatorio;

- Peste Suina Africana (PSA) attraverso l'audizione del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana riguardo alle attività di contrasto alla diffusione della malattia sul territorio nazionale;

Procedura di infrazione UE Pilot con l'audizione del Capo Ufficio Legislativo Consigliere Federico DI MATTEO sull'avvio di una Procedura di infrazione da parte della Commissione Europea (INFR (2023)2187) per il mancato rispetto della Direttiva Uccelli (Direttiva 2009/147/CE) e del Regolamento REACH (Regolamento 1907/2006/CE);

Modalità di espressione dei pareri di competenza ISPRA e MASAF con l'audizione del Direttore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA, Dr.ssa Maria Siclari;

- Attività di contrasto al bracconaggio con l'audizione del Comandante del CUFAA pro tempore Gen. C.A. Andrea Rispoli e presentazione del documento "Attività di contrasto al bracconaggio";

Danni all'agricoltura causati dalla fauna selvatica con l'acquisizione dei dati a livello regionale nel periodo 2021-2024 per comporre un documento nuovo dati nazionali, con relativa analisi dei dati e valutazione di proposte volte a superare alcune criticità quali l'uso del de minimis



per il risarcimento danni causati da specie non oggetto di protezione in aree non protette e dell'applicazione dell'articolo 2052 e.e. nei casi di incidentistica stradale;

Normativa e strategie di contrasto alla diffusione delle specie aliene in ITALIA tramite il rapporto tecnico elaborato da ISPRA su richiesta del Comitato;

- Proposta di progetto di monitoraggio dell'avifauna -MIGRANET- con la valutazione di un elaborato del componente del Comitato, in rappresentanza dell'Unione Zoologica Italiana, Prof. Marco Zaccaroni dell'Università di Firenze, da realizzarsi attraverso la tecnica della bioacustica per la raccolta di dati finalizzata allo studio delle migrazioni, con la creazione di una rete neurale di registratori su scala nazionale che consentirebbe di costruire una vasta banca dati che assicuri nel tempo ed a costi contenuti, l'attività di monitoraggio. Il finanziamento potrebbe essere sostenuto coinvolgendo le Regioni e in particolare gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC).

Nuovi compiti del Comitato Faunistico Venatorio Nazionale

Di recente la normativa così come rinnovata (l'art. 15 della legge 12 Settembre 2025 recante "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane" che ha modificato, tra l'altro, l'art. 21 comma 3 della Legge 157/92), prevede il conferimento al Comitato di ulteriori compiti quali l'espressione del parere ai fini dell'adozione di un decreto da parte del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per l'individuazione dei VALICHI MONTANI interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna ove istituire, qualora non già esistenti, Zone di Protezione Speciale nelle quali l'attività venatoria è consentita nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle Regioni ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 Ottobre 2007. Inoltre, il Disegno di legge AS 1552 recante "Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n.157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", attualmente in discussione in Parlamento, di cui parleremo più avanti, prevede l'espressione del

parere del Comitato anche in merito alle richieste di prolungamento, non oltre la prima decade di Febbraio, dei Calendari Venatori regionali.

PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO TECNICO FAUNISTICO VENATORIO NAZIONALE PER L'ANNO 2026

Secondo un documento redatto a cura del CTFVN la pianificazione delle attività per l'anno 2026 del Comitato prevedono la trattazione dei seguenti argomenti:

- Parere ai sensi dell'articolo 11 bis della Legge n. 136 del 9 settembre 2023, sulle proposte dei calendari venatori regionali da esprimersi entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

Parere ai sensi dell'articolo 15 della legge 12 settembre 2025 recante "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane" che ha modificato, tra l'altro, il comma 3 dell'articolo 21 della legge 157/92, ai fini dell'adozione di un decreto da parte del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, per l'individuazione dei valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna.

Danni causati dalla fauna selvatica all'agricoltura - approfondimento dei dati e valutazione delle soluzioni volte a superare gli orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) che prevedono alla Sezione 1.2.1.5. la possibilità di risarcimento danni ad attrezzature, infrastrutture, animali e piante causati dai soli animali protetti ed alle sole imprese attive nella produzione agricola primaria e prosieguo della raccolta dati comunicati dalle Regioni relativamente ai danni da fauna selvatica relativi al periodo 2021-2024.

Problematica incidentistica stradale, con valutazione della possibilità di risarcimento dei danni cagionati da fauna selvatica, ivi compresi quelli derivati da sinistri stradali, in applicazione dell'art. 2043 e.e..

Progetto di monitoraggio dell'avifauna -Migranet. - Valutazione dello studio proposto dal Prof. Marco Zaccaroni dell'Università di Firenze sulle migrazioni degli





uccelli utilizzando la tecnica della bioacustica, per una condivisione degli obiettivi e per il consenso su riguardo a scopi e risultati.

ATTIVITÀ SVOLTA IN SENO A CABINA DI REGIA E DI FONDAZIONE UNA

Nel periodo in esame la CABINA DI REGIA ha tenuto costanti riunioni (parte di esse in videoconferenza), oltre a una fitta corrispondenza e a frequenti contatti e incontri con i più attivi componenti della Cabina stessa.

CARDIA osserva che il CTFVN, a suo parere, ha indebolito la CABINA DI REGIA (e potenziato le 3 AA.VV. presenti nel Comitato), soprattutto in termini di informativa a causa dell'obbligo di riserbo sulle decisioni assunte.

Non può essere sottovalutata comunque la funzione della CABINA DI REGIA nel sottoporre, in maniera unitaria, le istanze del mondo venatorio. Ne sono testimonianza la partecipazione alle Audizioni presso le varie Commissioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

ENALCACCIA ha costantemente fornito il proprio apporto nella elaborazione di proposte da inviare alle istituzioni interessate, in particolare al MASAF e al MASE, che in molteplici occasioni hanno chiesto la collaborazione dei Presidenti delle AA.VV. maggioritarie.

Si ritiene importante ricordare che i documenti elaborati sono sempre stati oggetto di esame da parte del Consiglio Nazionale, con il quale è stata condivisa la linea associativa da adottare in ogni singola situazione.

Nel 2024 si sono tenute 8 riunioni, di cui abbiamo puntualmente riferito nella precedente Assemblea Nazionale (azioni poste in essere in occasione delle Elezioni del Parlamento Europeo; documento unitario CABINA DI REGIA depositato in 8^a Commissione Ambiente del SENATO su DDL n. 948 di modifica Legge 394/1991- Legge quadro sulle Aree Protette; REFERENDUM abrogativo art. 842 cc; richiesta di partecipazione al Tavolo di consultazione istituito con Decreto MASE 3 Agosto 2024, n. 252 in adozione della nuova "Strategia per la Biodiversità 2030"; etc.).

Nel 2025 le prime 3 riunioni, tenutesi il 10 Gennaio, il 13 e il 26 Febbraio, si sono tenute in presenza, con la partecipazione del Prof. Alfonso CELOTTO, autorevole costituzionalista, al quale la CABINA DI REGIA ha chiesto di curare la linea di difesa contro ogni intervento referendario anticaccia. Come noto, gli ultimi tentativi di REFERENDUM (abrogazione art. 842 del codice civile e abrogazione art. 19 ter "Leggi speciali in materia di animali"), sono entrambi falliti.

La CABINA DI REGIA ha inoltre esaminato le proposte elaborate dal Prof. CELOTTO in merito alla questione concernente la raccolta firme in modalità digitale.

Successivamente, le riunioni si sono tenute con maggiore frequenza e prevalentemente in modalità di videoconferenza.

In seguito alla presentazione del DDL n. 1552 del 20 GIUGNO 2025 d'iniziativa dei Senatori MALAN, ROMEO, GASPARRI e SALVITTI, CARDIA ha chiesto in data 15 Luglio 2025 una convocazione urgente della CABINA DI REGIA al fine di esaminare il predetto disegno di legge e predisporre un documento unitario da inviare al MASAF. Di questo parleremo nel punto successivo dedicato alle modifiche della Legge 157/92.

La CABINA DI REGIA ha inoltre elaborato diversi documenti da inviare al MASE in occasione di riunioni della Commissione UE sulla Task Force sulle specie di uccelli considerati in declino, per i quali ha collaborato il Consigliere Nazionale FRACCA.

Nell'anno in corso si sono tenute Audizioni presso l'8^a Commissione di SENATO e CAMERA. Il 18 Febbraio scorso il Presidente ha partecipato, in rappresentanza della CABINA DI REGIA, ad un'Audizione nell'ambito dell'esame dell'Atto del Governo n. 369 (Adeguamento al regolamento sul ripristino della Natura): Processo di implementazione della "Nature Restoration Law".

Il 24 Febbraio scorso si è tenuta presso la 2^a Commissione Giustizia della CAMERA DEI DEPUTATI nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante attuazione della DIRETTIVA (UE) 2024/1203 sulla tutela penale dell'ambiente. Per tale audizione la CABINA DI

REGIA si è avvalsa dell'Avv. Andrea CAMPANILE, penalista esperto in materia.

[...]

FONDAZIONE UNA

Come noto, l'ENALCACCIA è componente della Fondazione, ed il suo Presidente è membro del Consiglio Direttivo, che si riunisce almeno due volte l'anno e svolge anche un costante e rilevante lavoro di supporto al mondo venatorio.

Nel Luglio 2024, in occasione del suo rinnovo, in seno al Comitato Scientifico della Fondazione, è stato nominato componente il nostro Consigliere Nazionale Sig. Demis FRACCA. La Fondazione UNA - che tra i propri obiettivi ha quello di dare valore alle aree naturali di tutto il Paese, rilanciando contestualmente il ruolo centrale del cacciatore nella tutela delle aree in cui opera - ha promosso numerose iniziative, alle quali partecipa anche l'ENALCACCIA, che costituiscono manifestazioni di punta e di cui si elencano quelle di maggiore rilevanza:

Operazione "Paladini del Territorio" – È la manifestazione della forte attenzione che il mondo venatorio pone nei confronti dell'ambiente e della sua sostenibilità.

Per questo motivo, fin dalla 1^a Edizione l'ENALCACCIA, insieme a FIDC e ARCICACCIA, ha deciso di prendere parte all'iniziativa promossa da Fondazione UNA, coinvolgendo numerose sedi presenti su tutto il territorio nazionale. La manifestazione che è ormai giunta alla 5^a Edizione, dallo scorso anno ha cambiato modalità di svolgimento: dall'esordio in cui si svolgeva solo in primavera, è stata estesa ora all'intero anno.

Le nostre sedi che hanno sinora partecipato più attivamente sono quelle di AREZZO, BIELLA, ISERNIA, LECCE, LUCCA, MANTOVA, RAGUSA, REGGIO CALABRIA, TORINO.

Progetto "La Biodiversità è UNA" – Un progetto che pone al centro la diffusione nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado per sensibilizzare gli studenti alla tutela delle risorse ed alla salvaguardia della BIODIVERSITÀ nel proprio territorio.

- Progetto "Selvatici e Buoni", azioni per lo sviluppo di una filiera sostenibile – Un progetto sviluppato sin dall'inizio in collaborazione fra tutti i portatori di interesse della filiera delle carni selvatiche, sino a qualche anno fa poco valorizzata. La prima edizione è stata patrocinata dalla Provincia e dall'ATS di BERGAMO in collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Slow Food) e continua a svolgersi annualmente in varie province.

- Progetto "Biodiversità in Volo" –

L'obiettivo del Progetto è quello di puntare l'attenzione sul lavoro svolto dall'impegno comune di Federparchi

e Fondazione UNA e alla adesione di entrambe le realtà all'IUCN (Unione Mondiale per la Conservazione della Natura), della quale Federparchi è socio sin dall'inizio e alla quale Fondazione UNA partecipa promuovendo la tutela della biodiversità, un modello di caccia etica e sostenibile e la lotta al bracconaggio e l'impegno nella protezione e salvaguardia delle specie protette.

La Fondazione UNA organizza periodicamente eventi ed incontri di interesse per il mondo venatorio, ai quali partecipa il Presidente ENALCACCIA, a volte unitamente ad altri componenti del Consiglio Nazionale.

Nel decorso anno 2025 la Fondazione UNA ha chiesto alle AA.VV. aderenti il benestare in merito alla partecipazione ad un Bando della Regione CALABRIA da parte del Comune di PIZZO CALABRO (VV) per la realizzazione del progetto P.I.N.E.T.A., nell'ambito delle "Azioni di tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi". A tal riguardo, CARDIA ha interessato il V. Presidente ANGIÒ e il Delegato Regionale LORRA per conoscere l'esistenza di eventuali motivi ostativi, in assenza dei quali, in data 13 Marzo, è stato comunicato il benestare dell'ENALCACCIA.

Anche la Sezione Provinciale di REGGIO CALABRIA in data 12 Marzo 2025 ha inviato notizia di un Progetto presentato presso il Comune di GERACE (RC) – per lo svolgimento di una giornata dedicata a ripulitura area in Località "Passo Zita" del 5 Aprile prossimo, di cui è stata chiesta autorizzazione al Sindaco.

La Fondazione UNA in data 23 Luglio 2025 ha organizzato a ROMA – Palazzo Rospigliosi un evento (cui ha partecipato CARDIA con il Consigliere FRACCA quale componente del Comitato Scientifico della Fondazione) organizzato da AB-Agrivenatoria Biodiversitalia con Fondazione UNA concernente la "Nature Restoration Law".



Tutti i vantaggi delle nuove tessere Enalcaccia

Con le polizze Generali un'offerta assicurativa solida, chiara e realmente vicina alle esigenze dei nostri soci. La convenienza delle condizioni previste si percepisce con chiarezza soprattutto nel confronto con le proposte in ambito venatorio delle altre associazioni nazionali. Un risultato di grande valore.

di **Alessandro Pacchia***

Per noi di *Howden Spa*, diventare il nuovo broker assicurativo di Enalcaccia significa entrare in una comunità autentica, fatta di passione, tradizione e responsabilità. Una comunità che vogliamo servire con professionalità, vicinanza e un modello di assistenza moderno, fondato sul contatto diretto e sulla presenza sul territorio.

All'interno di questo percorso, abbiamo individuato in Generali Italia il partner assicurativo più idoneo a supportare l'associazione. Generali è infatti uno dei principali operatori del mercato assicurativo italiano, con strutture interne dedicate, competenze consolidate e un supporto continuativo. Per un comparto come quello venatorio - che richiede tempistiche definite, procedure chiare e stabilità organizzativa - questi elementi rappresentano fattori determinanti. Nel settore venatorio, l'assicurazione è un elemento fondamentale, ma anche uno dei più complessi da costruire in modo efficace. Le variabili sono molte, dai territori in cui si pratica l'attività alle diverse modalità di esercizio, fino ai rischi peculiari che

caratterizzano il mondo della caccia. Proprio per questo, riuscire a definire un'offerta assicurativa solida, chiara e realmente vicina alle esigenze dei Soci Enalcaccia è stato un risultato di grande valore.

Il valore delle condizioni assicurative di Enalcaccia è percepito con chiarezza soprattutto nel confronto con le proposte in ambito venatorio delle altre associazioni nazionali.

Un primo elemento distintivo emerge nella **gestione dell'Invalidità Permanente**. Le tessere Enalcaccia si caratterizzano per una struttura che tutela il socio in modo più incisivo rispetto alla media di settore: a fronte di un capitale protetto (privo di franchigia) fino a oltre 90.000 euro. Sulla parte eccedente, la franchigia applicata è del 3%, un valore sensibilmente più favorevole rispetto al 5% che si riscontra generalmente nelle altre associazioni che prevedono un capitale protetto intorno ai 50.000 euro. Inoltre, è presente un meccanismo di protezione ulteriore: al raggiungimento del 15% di invalidità, la franchigia si annulla completamente, garantendo un indennizzo pieno al socio.

Entrando nel merito delle specifiche tipologie di tessere, **la Tessera Super rappresenta oggi un'eccezione nel panorama nazionale**. Risulta infatti essere l'unica soluzione a prevedere una diaria di inabilità temporanea, un importante supporto che spesso manca nelle polizze standard.

Ciò che rende questo impianto ancora più solido è l'assenza totale di franchigie sulle diarie: che si tratti di ricovero, applicazione di gesso o inabilità temporanea, la copertura interviene senza detrazioni o periodi di attesa, garantendo il beneficio dal primo momento.

Un'ultima nota di rilievo riguarda **la tutela dei cani da caccia** per le varianti: Super 1 cane; e Super 2 cani. In queste formule, le condizioni in essere non prevedono l'identificazione preventiva del cane, un vantaggio non comune che semplifica notevolmente la posizione del socio, eliminando oneri burocratici fino all'eventuale sinistro.

Questi punti di forza delineano un quadro di protezione che si distingue per concretezza e ampiezza rispetto agli standard nazionali, conferman-

UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA PESCA E TIRO

ASSOCIAZIONE VENATORIA NAZIONALE RICONSCIUTA (ART. 34 L.157/92) - SETTORE PESCA SPORTIVA RICONSCIUTA (D.M. MAF 3/10/2006)
COLLABORAZIONE CON ENTI TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE - RICONOSCIMENTO PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI.

ADERENTE a,



Convenzione
con



TESSERE CACCIA DI BENVENUTO ANNO 2026

IL SOCIO ENALCACCIA È PROTETTO DALLE BRUTTE SORPRESE! CON ENALCACCIA TUTTE LE POLIZZE SONO ADEGUATE AI MASSIMALI PREVISTI DAL D.M. 23.12.2020. PER I CASI DI INVALIDITÀ PERMANENTE LA FRANCHIGIA OLTRE €90.328,31 RESTA AL 3% E SCOMPARE AL 15%! ENALCACCIA, PROTEGGE LA TUA PASSIONE E IL TUO FUTURO!

Polizze assicurative con GARANZIE VALIDE IN TUTTO IL MONDO

LE TESSERE ENALCACCIA DI BENVENUTO POSSONO ESSERE ACQUISTATE ESCLUSIVAMENTE DA CACCIATORI IN POSSESSO DELLA PRIMA LICENZA DI CACCIA O DA CACCIATORI PROVENIENTI DA ALTRE ASSOCIAZIONI VENATORIE.

TESSERA SEMPLICE (€ 65,00)

- **Responsabilità civile verso terzi:**
 - € 903.283,12 per ogni sinistro, ma con il limite di:
 - € 677.462,34 per ciascuna persona danneggiata
 - € 225.820,78 per danni a cose o animali di terzi.
 - **L'Assicurazione R.C.V.T.:**
 - è estesa a coniuge, genitori, figli, fratelli, parente od affine che conviva o non con l'assicurato;
 - comprende anche i rischi per danni procurati dal cane da caccia e/o da tartufo/falco di proprietà o sotto la gestione di affidatari anche non tesserati Enalcaccia, per l'intero anno.
 - **Infortuni:**
 - € 90.328,31 per il caso di morte
 - € 90.328,31 per il caso di invalidità permanente.
- Le coperture assicurative operano anche per i rischi derivanti da:** scoppio del fucile, morso di vipera, esercizio del tiro a volo, tiro, a segno, carica e scarica e pulizia delle armi, manutenzione e preparazione del sito e del capanno per gli appostamenti fissi e non, anche fuori dal periodo del calendario venatorio. Le garanzie assicurative sono altresì estese, previa ordinanza delle Autorità competenti, sui rischi derivanti da: interventi di protezione civile, cacce selettive (diurne e notturne),

TESSERA CACCIA SUPER 1 CANE € 150,00

- **Responsabilità civile verso terzi:**
 - € 5.000.000,00 per ogni sinistro, ma con il limite di:
 - € 5.000.000,00 per ciascuna persona danneggiata
 - € 5.000.000,00 per danni a cose o animali di terzi.
- **L'Assicurazione R.C.V.T.:**
 - è estesa a coniuge, genitori, figli, fratelli, parente od affine che conviva o non con l'assicurato;
 - comprende anche i rischi per danni procurati dal cane da caccia e/o da tartufo/falco di proprietà o sotto la gestione di affidatari anche non tesserati Enalcaccia, per l'intero anno.
- **Infortuni:**
 - € 200.000,00 per il caso di morte
 - € 200.000,00 per il caso di invalidità permanente. (Oltre €90.328,31 franchigia 3% che scompare al 15%)
 - € 40,00 diaria giornaliera per indennità di ricovero (massimo 60 gg.); diarie non cumulabili
 - € 20,00 diaria giornaliera per inabilità temporanea (massimo 30 gg.); diarie non cumulabili
 - € 40,00 diaria giornaliera per indennità da ingessatura

UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA PESCA E TIRO

ASSOCIAZIONE VENATORIA NAZIONALE RICONOSCIUTA (ART. 34 L.157/92) - SETTORE PESCA SPORTIVA RICONOSCIUTA (D.M. MAF 3/10/2006)
COLLABORAZIONE CON ENTI TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE - RICONOSCIMENTO PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI.

ADERENTE a:



FACE
Federazione
Associazioni
Caccia Europa



CIC
Consiglio Internazionale
della Caccia e della
salvaguardia della Fauna



Fitav
Federazione italiana
tiro a volo



A.I.W.
Associazione Italiana
Wilderness



TESSERAMENTO 2026

IL SOCIO ENALCACCIA È PROTETTO DALLE BRUTTE SORPRESE! CON ENALCACCIA TUTTE LE POLIZZE SONO ADEGUATE AI MASSIMALI PREVISTI DAL D.M. 23.12.2020. PER I CASI DI INVALIDITÀ PERMANENTE LA FRANCHIGIA OLTRE € 90.328,31 RESTA AL 3% E SCOMPARE AL 15%! ENALCACCIA, PROTEGGE LA TUA PASSIONE E IL TUO FUTURO!

Polizze assicurative con GARANZIE VALIDE IN TUTTO IL MONDO

SETTORE CACCIA (in c/c postale)

TESSERA SEMPLICE (€ 80,00)

- **Responsabilità civile verso terzi:**
 - € 903.283,12 per ogni sinistro, ma con il limite di:
 - € 677.462,34 per ciascuna persona danneggiata
 - € 225.820,78 per danni a cose o animali di terzi.
- **L'Assicurazione R.C.V.T.:**
 - è estesa a coniuge, genitori, figli, fratelli, parente od affine che conviva o non con l'assicurato;
 - comprende anche i rischi per danni procurati dal cane da caccia e/o da tartufo/falco di proprietà o sotto la gestione di affidatari anche non tesserati Enalcaccia, per l'intero anno.
- **Infertuni:**
 - € 90.328,31 per il caso di morte
 - € 90.328,31 per il caso di invalidità permanente.

Le coperture assicurative operano anche per i rischi derivanti da:
scoppio del fucile, morso di vipera, esercizio del tiro a volo, tiro a segno, carica e scarica e pulizia delle armi, manutenzione e preparazione del sito e del capanno per gli appuntamenti fissi e non, anche fuori dal periodo del calendario venatorio.
Le garanzie assicurative sono altresì estese, previa ordinanza delle Autorità

SETTORE PESCA

TESSERA PESCA (€ 20,00)

- Per i soci di età superiore agli anni 14 fino a 90 anni**
Valida per la pesca da diporto nelle sue varie forme, svolta anche nelle ore notturne.
- **R.C.V.T. (è estesa a coniuge, genitori, figli, fratelli, parente od affine che conviva o non con l'assicurato):**
 - € 516.500,00 per ogni sinistro, ma con il limite di:
 - € 154.950,00 per ciascuna persona danneggiata
 - € 51.650,00 per danni a cose o animali di terzi.
 - **Infertuni:**
 - € 80.000,00 per il caso di morte
 - € 80.000,00 per il caso di invalidità permanente (franchigia 3% che scompone al 15%).
 - € 30,00 diaria giornaliera per indennità di ricovero (massimo 60 gg.)
 - € 3,00 diaria giornaliera per inabilità temporanea (massimo 180 gg. - franchigia 3 gg.).

I massimali dell'assicurazione per i soci dal 75° anno di età sono ridotti per morte e invalidità permanente, del 50%. Sono esclusi dalla co-

competenti, sui rischi derivanti da: interventi di protezione civile, cacce selettive (diurne e notturne), operazioni di recupero (con armi e cani da traccia) di ungulati feriti.

TESSERA BASE NAZIONALE (€ 110,00)

- **Responsabilità civile verso terzi:**
€ 1.500.000,00 per ogni sinistro, ma con il limite di:
€ 677.462,34 per ciascuna persona danneggiata
€ 225.820,78 per danni a cose o animali di terzi.

- L'Assicurazione R.C.V.T.:

- è estesa a coniuge, genitori, figli, fratelli, parente od affine che conviva o non con l'assicurato;
- comprende anche i rischi per danni procurati dal cane da caccia e/o da tartufo/falco di proprietà o sotto la gestione di affidatari anche non tesserati Enalcaccia, per l'intero anno.

- **Infortuni:**
€ 90.328,31 per il caso di morte
€ 90.328,31 per il caso di invalidità permanente.
€ 25,00 diaria giornaliera per indennità di ricovero (massimo 90 gg. - Franchigia 5 gg.); diarie non cumulabili.
€ 25,00 diaria giornaliera per indennità da ingessatura (massimo 90 gg. - Franchigia 5 gg.); diarie non cumulabili.

Le coperture assicurative operano anche per i rischi derivanti da:
scoppio del fucile, morso di vipera, esercizio del tiro a volo, tiro a segno, carica e scarica e pulizia delle armi, manutenzione e preparazione del sito e del capanno per gli appostamenti fissi e non, anche fuori dal periodo del calendario venatorio.

Le garanzie assicurative sono altresì estese, previa ordinanza delle Autorità competenti, sui rischi derivanti da: interventi di protezione civile, cacce selettive (diurne e notturne), operazioni di recupero (con armi e cani da traccia) di ungulati feriti.

- **Tutela legale:** indennizzo € 150.000,00 per l'intero anno e nel limite di € 5.000,00 per evento.

TESSERA SUPER (€ 135,00)

- **Responsabilità civile verso terzi:**
€ 5.000.000,00 per ogni sinistro, ma con il limite di:
€ 5.000.000,00 per ciascuna persona danneggiata
€ 5.000.000,00 per danni a cose o animali di terzi.

- L'Assicurazione R.C.V.T.:

- è estesa a coniuge, genitori, figli, fratelli, parente od affine che conviva o non con l'assicurato;
- comprende anche i rischi per danni procurati dal cane da caccia e/o da tartufo/falco di proprietà o sotto la gestione di affidatari anche non tesserati Enalcaccia, per l'intero anno.

- **Infortuni:**
€ 200.000,00 per il caso di morte
€ 200.000,00 per il caso di invalidità permanente. (Oltre € 90.328,31 franchigia 3% che scoppia al 15%)
€ 40,00 diaria giornaliera per indennità di ricovero (massimo 60 gg.); diarie non cumulabili
€ 20,00 diaria giornaliera per inabilità temporanea (massimo 30 gg.); diarie non cumulabili
€ 40,00 diaria giornaliera per indennità da ingessatura (massimo 90 gg.); diarie non cumulabili.

I massimali dell'Assicurazione infortuni (per morte e invalidità permanente) per i Soci dal 75° anno di età sono ridotti automaticamente del 50%

Le coperture assicurative operano anche per i rischi derivanti da:
scoppio del fucile, morso di vipera, esercizio del tiro a volo, tiro a segno, carica e scarica e pulizia delle armi, manutenzione e preparazione del sito e del capanno per gli appostamenti fissi e non, anche fuori dal periodo del calendario venatorio.

Le garanzie assicurative sono altresì estese, previa ordinanza delle Autorità competenti, sui rischi derivanti da: interventi di protezione civile, cacce selettive (diurne e notturne), operazioni di recupero (con armi e cani da traccia) di ungulati feriti.

- **Furto/rapina/scippo/scoppio del fucile:** fino a € 1.000,00 per l'intero anno.
- **Tutela legale:** indennizzo € 300.000,00 per l'intero anno e nel limite di € 15.000,00 per evento.

OPZIONE "CAPANNO E RICHIAMI VIVI" (€ 10,00) - ABBINABILE A TUTTE LE TIPOLOGIE DI TESSERE CACCIA

Incendio del capanno: danni materiali e diretti procurati al capanno e al suo contenuto, di cui l'assicurato risulti titolare, conseguenti a tentativo di furto, incendio e atti vandalici: limite massimo di indennizzo per sinistro € 52.000.

Furto di richiami vivi: furto di richiami vivi legittimamente detenuti nell'abitazione o nei locali adibiti a capanno e nelle strutture facenti parte dell'appostamento di cui l'assicurato risulti titolare, come da permesso rilasciato dalle Autorità preposte: limite massimo di indennizzo, per sinistro e per anno assicurativo, € 300,00 con il limite di € 60,00 per richiamo (franchigia 10% dell'indennizzo).

Morte di richiami vivi: morte degli uccelli da richiamo, legittimamente detenuti, a seguito di attacchi di rapaci, roditori ed altri animali predatori: limite massimo di indennizzo complessivo per sinistro e per anno assicurativo € 300,00 con il limite di € 60,00 per richiamo.

OPZIONE CANE (€ 30,00) "MORTE DEL CANE E SPESE VETERINARIE CON PEDIGREE/QUALIFICA E.N.C.I." Tale opzione può essere acquistata solo da coloro che siano già assicurati con Tessera Caccia Super con copertura n. 1 cane e Tessera Caccia Super con copertura n. 2 cani e prevede i seguenti massimali: **MORTE DEL CANE** (per gli stessi casi previsti nelle tessere Caccia Super 1 cane/2 cani) Con Pedigree ENCI € 1.000,00 - Con qualifica da molto buono ad eccellente ENCI € 2.000,00. Per i cani con età inferiore a 2 anni e superiore a 8 anni l'indennizzo è ridotto del 50%. Per i cani con età superiore a 12 anni non è previsto alcun indennizzo. **SPESE VETERINARIE** (per gli stessi casi previsti nelle tessere Caccia Super 1 cane/2 cani) € 150,00 non cumulabili con l'indennizzo morte del cane.

I massimali dell'Assicurazione infortuni (per morte e invalidità permanente) per i Soci dal 75° anno di età sono ridotti automaticamente del 50%

Le coperture assicurative operano anche per i rischi derivanti da:
scoppio del fucile, morso di vipera, esercizio del tiro a volo, tiro a segno, carica e scarica e pulizia delle armi, manutenzione e preparazione del sito e del capanno per gli appostamenti fissi e non, anche fuori dal periodo del calendario venatorio.

Le garanzie assicurative sono altresì estese, previa ordinanza delle Autorità competenti, sui rischi derivanti da: interventi di protezione civile, cacce selettive (diurne e notturne), operazioni di recupero (con armi e cani da traccia) di ungulati feriti.

Le coperture assicurative operano anche per i rischi derivanti da:
scoppio del fucile, morso di vipera, esercizio del tiro a volo, tiro a segno, carica e scarica e pulizia delle armi, manutenzione e preparazione del sito e del capanno per gli appostamenti fissi e non, anche fuori dal periodo del calendario venatorio.

Le garanzie assicurative sono altresì estese, previa ordinanza delle Autorità competenti, sui rischi derivanti da: interventi di protezione civile, cacce selettive (diurne e notturne), operazioni di recupero (con armi e cani da traccia) di ungulati feriti.

- **Furto/rapina/scippo/scoppio del fucile:** fino a € 1.000,00 per l'intero anno.
- **Tutela legale:** indennizzo € 300.000,00 per l'intero anno e nel limite di € 15.000,00 per evento.

- **Copertura assicurativa:** per morte di un cane da caccia e/o da tartufo di proprietà (iscritto all'anagrafe canina, al ROI o RSR (ex LOI o LIR) o all'E.N.C.I.) nell'esercizio della caccia e nei periodi di allenamento. Le garanzie sono estese anche alla caccia con falco: per avvelenamento, annegamento, morso di vipere, punture d'insetti, caduta in dirupi/crepacci, per lesioni prodotte da cinghiale, da lupo e per incidente stradale su tutte le strade anche ferrate e nazionali, con esclusione delle strade urbane, superstrade e autostrade, fino a € 500,00 (scoperto 10%). Cane di età inferiore a 2 anni e superiore a 8 anni indennizzo ridotto del 50%.
- **Spese veterinarie € 100,00 complessive per anno assicurativo** negli stessi casi previsti per la morte del cane.

TESSERA CACCIA SUPER 2 CANI € 190,00

- **Responsabilità civile verso terzi:**
€ 5.000.000,00 per ogni sinistro, ma con il limite di:
€ 5.000.000,00 per ciascuna persona danneggiata
€ 5.000.000,00 per danni a cose o animali di terzi.

- L'Assicurazione R.C.V.T.:

- è estesa a coniuge, genitori, figli, fratelli, parente od affine che conviva o non con l'assicurato;
- comprende anche i rischi per danni procurati dal cane da caccia e/o da tartufo/falco di proprietà o sotto la gestione di affidatari anche non tesserati Enalcaccia, per l'intero anno.

- **Infortuni:**
€ 200.000,00 per il caso di morte
€ 200.000,00 per il caso di invalidità permanente. (Oltre € 90.328,31 franchigia 3% che scoppia al 15%)
€ 40,00 diaria giornaliera per indennità di ricovero (massimo 60 gg.); diarie non cumulabili
€ 20,00 diaria giornaliera per inabilità temporanea (massimo 30 gg.); diarie non cumulabili
€ 40,00 diaria giornaliera per indennità da ingessatura (massimo 90 gg.); diarie non cumulabili.

I massimali dell'Assicurazione infortuni (per morte e invalidità permanente) per i Soci dal 75° anno di età sono ridotti automaticamente del 50%

Le coperture assicurative operano anche per i rischi derivanti da:
scoppio del fucile, morso di vipera, esercizio del tiro a volo, tiro a segno, carica e scarica e pulizia delle armi, manutenzione e preparazione del sito e del capanno per gli appostamenti fissi e non, anche fuori dal periodo del calendario venatorio.

Le garanzie assicurative sono altresì estese, previa ordinanza delle Autorità competenti, sui rischi derivanti da: interventi di protezione civile, cacce selettive (diurne e notturne), operazioni di recupero (con armi e cani da traccia) di ungulati feriti.

- **Furto/rapina/scippo/scoppio del fucile:** fino a € 1.000,00 per l'intero anno.

- **Tutela legale:** indennizzo € 300.000,00 per l'intero anno e nel limite di € 15.000,00 per evento.

- **Copertura assicurativa:** per morte fino a due cani da caccia e/o da tartufo di proprietà (iscritto all'anagrafe canina, al ROI o RSR (ex LOI o LIR) o all'E.N.C.I.) nell'esercizio della caccia e nei periodi di allenamento. Le garanzie sono estese anche alla caccia con falco: per avvelenamento, annegamento, morso di vipere, punture d'insetti, caduta in dirupi/crepacci fino a € 1000,00 (scoperto 10%) per ciascun cane, per lesioni prodotte da cinghiale, da lupo e per incidente stradale su tutte le strade anche ferrate e nazionali, con esclusione delle strade urbane, superstrade e autostrade, fino a € 500,00 (scoperto 10%) per ciascun cane. Cane di età inferiore a 2 anni e superiore a 8 anni indennizzo ridotto del 50%.
- **Spese veterinarie € 150,00 complessive per anno assicurativo** negli stessi casi previsti per la morte del cane.

OPZIONE "CAPANNO E RICHIAMI VIVI" (€ 10,00) - ABBINABILE A TUTTE LE TIPOLOGIE DI TESSERE CACCIA

Incendio del capanno: danni materiali e diretti procurati al capanno e al suo contenuto, di cui l'assicurato risulti titolare, conseguenti a tentativo di furto, incendio e atti vandalici: limite massimo di indennizzo per sinistro e per anno assicurativo: € 2.000,00 (franchigia fissa di € 52,00).

Furto di richiami vivi: furto di richiami vivi legittimamente detenuti nell'abitazione o nei locali adibiti a capanno e nelle strutture facenti parte dell'appostamento di cui l'assicurato risulti titolare, come da permesso rilasciato dalle Autorità preposte: limite massimo di indennizzo, per sinistro e per anno assicurativo, € 300,00 con il limite di € 60,00 per richiamo (franchigia 10% dell'indennizzo).

Morte di richiami vivi: morte degli uccelli da richiamo, legittimamente detenuti, a seguito di attacchi di rapaci, roditori ed altri animali predatori: limite massimo di indennizzo complessivo per sinistro e per anno assicurativo € 300,00 con il limite di € 60,00 per richiamo.

OPZIONE CANE (€ 30,00) "MORTE DEL CANE E SPESE VETERINARIE CON PEDIGREE/QUALIFICA E.N.C.I." Tale opzione può essere acquistata solo da coloro che siano già assicurati con Tessera Caccia Super con copertura n. 1 cane e Tessera Caccia Super con copertura n. 2 cani e prevede i seguenti massimali: **MORTE DEL CANE** (per gli stessi casi previsti nelle tessere Caccia Super 1 cane/2 cani) Con Pedigree ENCI € 1.000,00 - Con qualifica da molto buono ad eccellente ENCI € 2.000,00. Per i cani con età inferiore a 2 anni e superiore a 8 anni l'indennizzo è ridotto del 50%. Per i cani con età superiore a 12 anni non è previsto alcun indennizzo. **SPESE VETERINARIE** (per gli stessi casi previsti nelle tessere Caccia Super 1 cane/2 cani) € 150,00 non cumulabili con l'indennizzo morte del cane.

per i rischi derivanti dall'uso e guida di qualsiasi mezzo di trasporto e comunque i rischi della strada, l'utilizzo delle barche a motore nonché i rischi derivanti dalla pesca subacquea.

TESSERA PESCA LAGO (€ 10,00)

Per i soci di età superiore agli anni 14 fino a 90 anni
Valida su tutto il territorio nazionale per la pesca nei laghetti sportivi.

- **R.C.V.T. (è estesa a coniuge, genitori, figli, fratelli, parente od affine che conviva o non con l'assicurato);**
€ 516.500,00 per ogni sinistro, ma con il limite di:
€ 154.950,00 per ciascuna persona danneggiata
€ 51.650,00 per danni a cose o animali di terzi.

- **Infortuni:**
€ 80.000,00 per il caso di morte
€ 80.000,00 per il caso di invalidità permanente (franchigia 3% che scoppia al 15%).
€ 30,00 diaria giornaliera per indennità di ricovero (massimo 60 gg.)
€ 3,00 diaria giornaliera per inabilità temporanea (massimo 180 gg. - franchigia 3 gg.).

I massimali dell'assicurazione per i soci dal 75° anno di età sono ridotti per morte e invalidità permanente, del 50%. Sono esclusi dalla copertura i rischi derivanti dall'uso e guida di qualsiasi mezzo di trasporto e comunque i rischi della strada, l'utilizzo delle barche a motore nonché i rischi derivanti dalla pesca subacquea.

TESSERA PESCA PIERINI (€ 6,00)

Per i soci tra i 7 e i 14 anni

- **R.C.V.T.**
Non è coperta da polizza, stante il disposto dell'art. 2048 C.C.

- **Infortuni:**
€ 20.700,00 per il caso di morte
€ 41.350,00 per il caso di invalidità permanente (franchigia 3% che scoppia al 15%).

Non sono previste coperture per invalidità temporanea e per ricovero. Sono esclusi dalla copertura i rischi derivanti dall'uso di qualsiasi mezzo di trasporto e comunque i rischi della strada, l'utilizzo delle barche a motore nonché i rischi derivanti dalla pesca subacquea. Per il rilascio della tessera occorre formale consenso del genitore o di chi esercita la patria potestà.

TESSERA AMATORIALE (€ 30,00)

Per i tesserati di età compresa tra i 18 e gli 85 anni che svolgono attività sportive, gare ed esercitazioni di tiro a volo, attività naturalistiche, ricreative e mitologiche nonché gare cinofile, tiro con arco, softball, addestramento cani, tabelleatura, censimento ed altro. Garanzia valida su tutto il territorio Nazionale.

- **Responsabilità civile verso terzi:**
€ 50.000,00 per ogni sinistro, ma con il limite di:
€ 25.000,00 per ciascuna persona danneggiata
€ 6.000,00 per danni a cose o animali di terzi.

- **Infortuni:**
€ 50.000,00 per il caso di morte
€ 50.000,00 per il caso di invalidità permanente (franchigia del 7% che scoppia al 30%).

GUARDIE VOLONTARIE

Tra i propri soci l'Enalcaccia P.T. annovera Guardie volontarie Venatorie, Zoofile e Ittiche assicurate dalla Presidenza Nazionale per R.C.V.T. e per INFORTUNIO correlati all'attività di Vigilanza, nonché per la tutela legale il cui riconoscimento è legato al tipo di tessera caccia del socio Guardia volontaria.

operazioni di recupero (con armi e cani da traccia) di ungulati feriti.

TESSERA BASE NAZIONALE (€ 95,00)

- **Responsabilità civile verso terzi:**
 - € 1.500.000,00 per ogni sinistro, ma con il limite di:
 - € 677.462,34 per ciascuna persona danneggiata
 - € 225.820,78 per danni a cose o animali di terzi.
- **L'Assicurazione R.C.V.T.:**
 - è estesa a coniuge, genitori, figli, fratelli, parente od affine che conviva o non con l'assicurato;
 - comprende anche i rischi per danni procurati dal cane da caccia e/o da tartufo/falco di proprietà o sotto la gestione di affidatari anche non tesserati Enalcaccia, per l'intero anno.
- **Infurti:**
 - € 90.328,31 per il caso di morte
 - € 90.328,31 per il caso di invalidità permanente.
 - € 25,00 diaria giornaliera per indennità di ricovero (massimo 90 gg. - Franchigia 5 gg); diarie non cumulabili.
 - € 25,00 diaria giornaliera per indennità da ingessatura (massimo 90 gg. - Franchigia 5 gg); diarie non cumulabili.
- Le coperture assicurative operano anche per i rischi derivanti da:** scoppio del fucile, morso di vipera, esercizio del tiro a volo, tiro a segno, carica e discarica e pulizia delle armi, manutenzione e preparazione del sito e del capanno per gli appostamenti fissi e non, anche fuori dal periodo del calendario venatorio.
- Le garanzie assicurative sono altresì estese, previa ordinanza delle Autorità competenti, sui rischi derivanti da: interventi di protezione civile, cacce selettive (diurne e notturne), operazioni di recupero (con armi e cani da traccia) di ungulati feriti.
- **Tutela legale:** indennizzo € 150.000,00 per l'intero anno e nel limite di € 5.000,00 per evento.

TESSERA SUPER (€ 120,00)

- **Responsabilità civile verso terzi:**
 - € 5.000.000,00 per ogni sinistro, ma con il limite di:
 - € 5.000.000,00 per ciascuna persona danneggiata
 - € 5.000.000,00 per danni a cose o animali di terzi.
- **L'Assicurazione R.C.V.T.:**
 - è estesa a coniuge, genitori, figli, fratelli, parente od affine che conviva o non con l'assicurato;
 - comprende anche i rischi per danni procurati dal cane da caccia e/o da tartufo/falco di proprietà o sotto la gestione di affidatari anche non tesserati Enalcaccia, per l'intero anno.
- **Infurti:**
 - € 200.000,00 per il caso di morte
 - € 200.000,00 per il caso di invalidità permanente. (Oltre € 90.328,31 franchigia 3% che scompare al 15%)
 - € 40,00 diaria giornaliera per indennità di ricovero (massimo 60 gg.); diarie non cumulabili
 - € 20,00 diaria giornaliera per inabilità temporanea (massimo 30 gg.); diarie non cumulabili
 - € 40,00 diaria giornaliera per indennità da ingessatura (massimo 90 gg.); diarie non cumulabili.
- I massimali dell'Assicurazione infurti (per morte e invalidità permanente) per i Soci dal 75° anno di età sono ridotti automaticamente del 50%
- Le coperture assicurative operano anche per i rischi derivanti da:** scoppio del fucile, morso di vipera, esercizio del tiro a volo, tiro a segno, carica e discarica e pulizia delle armi, manutenzione e preparazione del sito e del capanno per gli appostamenti fissi e non, anche fuori dal periodo del calendario venatorio.
- Le garanzie assicurative sono altresì estese, previa ordinanza delle Autorità competenti, sui rischi derivanti da: interventi di protezione civile, cacce selettive (diurne e notturne), operazioni di recupero (con armi e cani da traccia) di ungulati feriti.
- **Furto/rapina/scippo/scoppio del fucile:** fino a € 1.000,00 per l'intero anno.
- **Tutela legale:** indennizzo € 300.000,00 per l'intero anno e nel limite di € 15.000,00 per evento.

OPZIONE "CAPANNO E RICHIAMI VIVI" (€ 10,00) - ABBINABILE A TUTTE LE TIPOLOGIE DI TESSERE CACCIA

Incendio del capanno: danni materiali e diretti procurati al capanno e al suo contenuto, di cui l'assicurato risulti titolare, conseguenti a tentato furto, incendio o atti vandalici; limite massimo di indennizzo per sinistro e per anno assicurativo: € 2.000,00 (franchigia fissa di € 52,00)

Furto di richiami vivi: furto di richiami vivi legittimamente detenuti nell'abitazione o nei locali adibiti a capanno e nelle strutture facenti parte dell'appostamento di cui l'assicurato risulti titolare, come da permesso rilasciato dalle Autorità preposte; limite massimo di indennizzo, per sinistro e per anno assicurativo, € 300,00 con il limite di € 60,00 per richiamo (franchigia 10%, dell'indennizzo).

Morte di richiami vivi: morte degli uccelli da richiamo, legittimamente detenuti, a seguito di attacchi di rapaci, roditori ed altri animali predatori; limite massimo di indennizzo complessivo per sinistro e per anno assicurativo € 300,00 con il limite di € 60,00 per richiamo.

OPZIONE CANE (€ 30,00) "MORTE DEL CANE E SPESE VETERINARIE CON PEDIGREE/QUALIFICA E.N.C.I.": tale opzione può essere acquistata solo da coloro che siano già assicurati con Tessera Caccia Super con copertura n. 1 cane e Tessera Caccia Super con copertura n. 2 cani e prevede i seguenti massimali. **MORTE DEL CANE** (per gli stessi casi previsti nelle tessere Caccia Super 1 cane/2 cani) Con Pedigree E.N.C.I. € 100,00/0,00. Con qualifica da molto buono ad eccellente E.N.C.I. € 2.000,00. Per i cani con età inferiore a 2 anni e superiore a 8 anni l'indennizzo è ridotto del 50%. Per i cani con età superiore a 12 anni non è previsto alcun indennizzo. **SPESE VETERINARIE** (per gli stessi casi previsti nelle tessere Caccia Super 1 cane/2 cani) € 150,00 non cumulabili con l'indennizzo morte del cane.

(massimo 90 gg.); diarie non cumulabili.

- I massimali dell'Assicurazione infurti (per morte e invalidità permanente) per i Soci dal 75° anno di età sono ridotti automaticamente del 50%.
- Le coperture assicurative operano anche per i rischi derivanti da:** scoppio del fucile, morso di vipera, esercizio del tiro a volo, tiro a segno, carica e discarica e pulizia delle armi, manutenzione e preparazione del sito e del capanno per gli appostamenti fissi e non, anche fuori dal periodo del calendario venatorio.
- Le garanzie assicurative sono altresì estese, previa ordinanza delle Autorità competenti, sui rischi derivanti da: interventi di protezione civile, cacce selettive (diurne e notturne), operazioni di recupero (con armi e cani da traccia) di ungulati feriti.
- **Furto/rapina/scippo/scoppio del fucile:** fino a € 1.000,00 per l'intero anno.
- **Tutela legale:** indennizzo € 300.000,00 per l'intero anno e nel limite di € 15.000,00 per evento.
- **Copertura assicurativa: per morte di un cane da caccia e/o da tartufo di proprietà (iscritto all'anagrafe canina, al ROI o RSR (ex LOI o LIR) o all'E.N.C.I.) nell'esercizio della caccia e nei periodi di allenamento. Le garanzie sono estese anche alla caccia con falco:** per avvelenamento, annegamento, morso di viperidi, punture d'insetti, caduta in dirupi/crepacci, per lesioni prodotte da cinghiale, da lupo e per incidente stradale su tutte le strade anche ferrate e nazionali, con esclusione delle strade urbane, superstrade e autostrade, fino a € 500,00 (scoperto 10%).
- Cane di età inferiore a 2 anni e superiore a 8 anni indennizzo ridotto del 50%.
- **Spese veterinarie € 100,00 complessive per anno assicurativo** negli stessi casi previsti per la morte del cane.

TESSERA CACCIA SUPER 2 CANI € 175,00

- **Responsabilità civile verso terzi:**
 - € 5.000.000,00 per ogni sinistro, ma con il limite di:
 - € 5.000.000,00 per ciascuna persona danneggiata
 - € 5.000.000,00 per danni a cose o animali di terzi.
- **L'Assicurazione R.C.V.T.:**
 - è estesa a coniuge, genitori, figli, fratelli, parente od affine che conviva o non con l'assicurato;
 - comprende anche i rischi per danni procurati dal cane da caccia e/o da tartufo/falco di proprietà o sotto la gestione di affidatari anche non tesserati Enalcaccia, per l'intero anno.
- **Infurti:**
 - € 200.000,00 per il caso di morte
 - € 200.000,00 per il caso di invalidità permanente. (Oltre € 90.328,31 franchigia 3% che scompare al 15%)
 - € 40,00 diaria giornaliera per indennità di ricovero (massimo 60 gg.); diarie non cumulabili
 - € 20,00 diaria giornaliera per inabilità temporanea (massimo 30 gg.); diarie non cumulabili
 - € 40,00 diaria giornaliera per indennità da ingessatura (massimo 90 gg.); diarie non cumulabili.
- I massimali dell'Assicurazione infurti (per morte e invalidità permanente) per i Soci dal 75° anno di età sono ridotti automaticamente del 50%.
- Le coperture assicurative operano anche per i rischi derivanti da:** scoppio del fucile, morso di vipera, esercizio del tiro a volo, tiro a segno, carica e discarica e pulizia delle armi, manutenzione e preparazione del sito e del capanno per gli appostamenti fissi e non, anche fuori dal periodo del calendario venatorio.
- Le garanzie assicurative sono altresì estese, previa ordinanza delle Autorità competenti, sui rischi derivanti da: interventi di protezione civile, cacce selettive (diurne e notturne), operazioni di recupero (con armi e cani da traccia) di ungulati feriti.
- **Furto/rapina/scippo/scoppio del fucile:** fino a € 1.000,00 per l'intero anno.
- **Tutela legale:** indennizzo € 300.000,00 per l'intero anno e nel limite di € 15.000,00 per evento.
- **Copertura assicurativa: per morte fino a due cani da caccia e/o da tartufo di proprietà (iscritto all'anagrafe canina, al ROI o RSR (ex LOI o LIR) o all'E.N.C.I.) nell'esercizio della caccia e nei periodi di allenamento. La garanzia sono estese anche alla caccia con falco:** per avvelenamento, annegamento, morso di viperidi, punture d'insetti, caduta in dirupi/crepacci fino a € 1000,00 (scoperto 10%) per ciascun cane, per lesioni prodotte da cinghiale, da lupo e per incidente stradale anche ferrate e nazionali, con esclusione delle strade urbane, superstrade e su tutte le strade autostrade, fino a € 500,00 (scoperto 10%) per ciascun cane.
- Cane di età inferiore a 2 anni e superiore a 8 anni indennizzo ridotto del 50%.
- **Spese veterinarie € 150,00 complessive per anno assicurativo** negli stessi casi previsti per la morte del cane.

do la qualità delle tutele attualmente riservate ai soci Enalcaccia.

Il lavoro svolto da *Howden*, tuttavia, non si limita agli aspetti contrattuali. La nostra presenza sul territorio insieme alle strutture locali di Enalcaccia, è fondamentale per essere vicini ai Soci e alle sezioni, garantendo un

interlocutore competente e facilmente raggiungibile, capace di rispondere ai dubbi quotidiani e di affiancare concretamente il mondo venatorio.

Il risultato complessivo è un sistema di tutele che non solo rispetta, ma supera gli standard del panorama venatorio nazionale. Un sistema forte,

chiaro e più vicino alle esigenze reali dei cacciatori.

Per *Howden*, contribuire a questo percorso significa mettere la nostra esperienza al servizio di una comunità che vive la caccia con passione e responsabilità.

**Client Manager Affinity Howden*

I punti di forza delle condizioni assicurative vs altre Associazioni

ALTRE TESSERE	TESSERA	PUNTI DI FORZA			
PROPOSTA A BASE	SEMPLICE	NO FRANCHIGIA fino a € 90.000	Applicazione tabella INAIL		
PROPOSTA B NORMALE	BASE	NO FRANCHIGIA fino a € 90.000	Applicazione tabella INAIL		
PROPOSTA D GOLD	SUPER	NO FRANCHIGIA fino a € 90.000 3 % FR oltre € 90.000	Applicazione tabella INAIL	FRANCHIGIA IP si annulla al 15 %	Diaria da INABILITÀ TEMPORANEA
		NO FRANCHIGIA DIARIA GESSO	NO FRANCHIGIA DIARIA INABILITÀ TEMPORANEA	NO FRANCHIGIA DIARIA RICOVERO	
PROPOSTA D + GOLD CANE Super +	SUPER 1 CANE SUPER 2 CANI	NO FRANCHIGIA fino a € 90.000 3 % FR oltre € 90.000	Applicazione tabella INAIL	FRANCHIGIA IP si annulla al 15 %	Diaria da INABILITÀ TEMPORANEA
		NO FRANCHIGIA DIARIA GESSO	NO FRANCHIGIA DIARIA INABILITÀ TEMPORANEA	NO FRANCHIGIA DIARIA RICOVERO	NO identificazione CANE/I
PROPOSTA PESCA	TESSERA PESCA	Diaria da INABILITÀ TEMPORANEA	NO FRANCHIGIA DIARIA RICOVERO		



I punti di forza delle condizioni assicurative vs altre Associazioni

Applicazione tabella INAIL

La tabella INAIL è una tabella ufficiale che assegna una percentuale ai danni permanenti causati da un infortunio.

La compagnia la usa per stabilire in modo chiaro e oggettivo quanta invalidità è rimasta e quindi quanto indennizzo spetta.

Tabelle alternative:

- Sono create dalla compagnia;
- Fanno parte delle condizioni contrattuali;
- Rispondono a logiche assicurative e di costo;
- Non sono pensate come standard pubblico, ma come strumento interno.
In modo semplice: "Non sono tabelle ufficiali: sono tabelle fatte dalla compagnia."

Diaria da INABILITÀ TEMPORANEA

Inabilità temporanea:

condizione conseguente a infortunio che comporta la temporanea impossibilità totale o parziale di svolgere l'attività lavorativa, per un periodo limitato nel tempo, certificata da un medico.

Nessuna delle proposte dei competitor include la diaria da inabilità Temporanea

NO identificazione CANE

NON è necessario identificare il cane al momento dell'acquisto della tessera.

I competitor invece richiedono l'identificazione del cane al momento della sottoscrizione della tessera.





I punti di forza delle condizioni assicurative vs altre Associazioni

NO FRANCHIGIA fino
a €. 90.000

NO FRANCHIGIA fino
a €. 90.000.
3 % FRANCHIGIA
oltre €. 90.000

FRANCHIGIA IP si
annulla al 15 %

SOMME ASSICURATE					DIFFERENZE
92.000		52.000			
IP	ENALCACCIA	ALTRE OFFERTE			
1%	920	0%	520	400	
2%	1.840	0%	1.040		
3%	2.760	0%	1.560		
4%	3.680	0%	2.080		
5%	4.600	0%	2.600	2.000	
6%	5.520	1%	3.520		
7%	6.440	2%	4.440		
8%	7.360	3%	5.360		
9%	8.280	4%	6.280		
10%	9.200	5%	7.200	2.000	
11%	10.120	6%	8.120		
12%	11.040	7%	9.040		
13%	11.960	8%	9.960		
14%	12.880	9%	10.880		
15%	13.800	10%	11.800	2.000	
IP	ENALCACCIA	ALTRE OFFERTE		DIFF	
	10%	19.560	12.600	6.960	
	11%	21.960	14.600		
	12%	24.360	16.600		
	13%	26.760	18.600		
	14%	29.160	20.600		
	15%	36.000	22.600	13.400	
	16%	38.400	24.600	13.800	
	17%	40.800	26.600	14.200	
	18%	43.200	28.600	14.600	
	19%	45.600	30.600	15.000	
	20%	48.000	32.600	15.400	

SOMMA ASSICURATA 92.000

I competitors propongono franchigia 5% oltre i 52.000 Euro.

Nella tabella proponiamo quanto viene liquidato in più con le tessere Enalcaccia.

ESEMPIO IP 5 %

Importi Liquidati	ENALCACCIA= 4.600 €
	ALTRE OFFERTE= 2.600 €
	MAGGIOR IMPORTO LIQUIDATO= 2.000 €

IPOTESI 200.000 SOMME ASSICURATE

La Franchigia al 3 % che si annulla al 15 % comporta importi liquidati molto superiori rispetto a quelli previsti da quanto proposto dal resto del mercato

ESEMPIO: IP 16 %

Importi Liquidati	ENALCACCIA= 36.000 €
	ALTRE OFFERTE= 24.600 €
	MAGGIOR IMPORTO LIQUIDATO= 13.800 €

NO FRANCHIGIA
DIARIA
INABILITA'
TEMPORANEA

NO FRANCHIGIA
DIARIA
GESSO

NO FRANCHIGIA
DIARIA
RICOVERO

			GESSATURA	INABILITA'	RICOVERO
GIORNI DIARIA	ENALCACCIA	ALTRE OFFERTE	40 €	20 €	40 €
1	1	0	40 €	20 €	40 €
2	2	0	80 €	40 €	80 €
3	3	0	120 €	60 €	120 €
4	4	0	160 €	80 €	160 €
5	5	0	200 €	100 €	200 €
6	6	1	200 €	100 €	200 €
7	7	2	200 €	100 €	200 €
8	8	3	200 €	100 €	200 €
9	9	4	200 €	100 €	200 €
10	10	5	200 €	100 €	200 €

ENALCACCIA propone diarie prive di franchigia e riconosce la diaria a partire dal primo giorno

Le altre proposte prevedono franchigie di 5 giorni e quindi non riconoscono alcun importo nei primi 5 giorni.

ESEMPIO: 5 gg DIARIA

Importi Liquidati	ENALCACCIA= 200 €
	ALTRE OFFERTE= 0 €
	MAGGIOR IMPORTO LIQUIDATO= 200 €

Eos 2026, la Fiera del dialogo

A Parma edizione record della manifestazione con 40 mila visitatori e 300 espositori. E grande e aperto confronto tra caccia, agricoltura e società civile. Ennesimo successo per lo stand dell'Enalcaccia.



Il sottosegretario al ministero dell'Agricoltura sen. Patrizio La Pietra inaugura Eos 2026

Un successo per gli organizzatori, per gli espositori, ma soprattutto per la caccia. Il bilancio per Eos 2026 (European outdoor show), svoltasi dal 28 al 30 marzo e trasferitasi quest'anno da Verona alla Fiera di Parma, è più che lusinghiero. Le cifre parlano da sole: 40mila visitatori, numero record che eguaglia l'edizione precedente nonostante l'assenza del settore pesca, con un numero crescente di donne e giovani, partecipazione tra gli espositori di tutti i principali operatori e produttori nei settori caccia, tiro sportivo e tempo libero all'aperto (300 espositori per 700 marchi, in aumento anche gli espositori diretti dall'estero), 10 tra convegni e dibattiti, oltre 70 personalità

coinvolte, tra mondo istituzionale, ambientalista, scientifico, agricolo e accademico. Gli appassionati hanno anche potuto esercitarsi al tiro appena fuori dal perimetro della fiera, sulle 13 linee allestite per il tiro al piattello e sulle 14 del Tiro a segno nazionale di Parma: sono state sparate ben 60 mila cartucce e si sono registrate quasi 700 prestazioni. E poi, cosa che non guasta, oltre 10.000 degustazioni a base di carni selvatiche servite da decine di chef nel corso di 15 eventi divulgativi. Una grande esposizione ormai di livello europeo dove ammirare il meglio della produzione del settore, scoprire le novità, confrontarsi con le diverse realtà che compongono que-



Nelle foto di questa pagina il Presidente Nazionale Giuseppe Angiò premia i vincitori dell'Operazione Paladini del Territorio 2025

sto mondo, coinvolgendo un bacino di persone sempre più ampio e appassionato ai temi della caccia e delle attività all'aperto. E' il caso di ricordare che in Italia il mondo della caccia e delle attività all'aperto ha un giro d'affari di 8 miliardi di euro l'anno, dà lavoro a oltre 88mila persone e comprende un sistema industriale composto da aziende di armi sportive, produttori di attrezzature tecniche, servizi legati al turismo venatorio e a numerose altre attività all'aria aperta. E che negli anni ha sviluppato una forte vocazione internazionale.

“Un'occasione che ha consentito al mondo della caccia di parlare ad altri settori della società civile: a occhio la platea si divide a metà, cinque persone su dieci non sono cacciatori, ma curiosi” ha detto Maurizio Zipponi, presidente della Fondazione Una, presente in forze alla manifestazione. Insomma, grazie a Eos 2026 si è riusciti a sfondare il “muro d'incomunicabilità” tra la caccia e il resto della società civile, aprendo un dialogo che si spera costante e duraturo tra caccia e mondi che le sono vicini, come l'agricoltura. Dove si caccia - peraltro un numero limitato di specie, e per un tempo ridotto - ci si prende cura del territorio, del quale si evita l'abbandono, per tutto l'anno: la caccia conferma dunque di non essere solo un'attività legata a tempi ormai lontani, ma attività ” di salvaguardia moderna e presidio ambientale” quanto mai attuale e necessaria.

Naturalmente ad Eos 2026 ha partecipato anche l'Enalcaccia, con un grande stand che ha richiamato un flusso costante di visitatori, interessati all'attività venatoria e alle iniziative della nostra associazione. A rappresentarla il presidente nazionale Giuseppe Angiò, il vicepresidente Demis Fracca, il consigliere nazionale Tarcisio De Franceschi, la delegazione regionale dell'Emilia Romagna.

Un ennesimo successo per la nostra associazione come sottolineato dal consigliere nazionale De Franceschi: “A nome di tutta l'Enalcaccia desidero esprimere i più vivi e sinceri ringraziamenti a quanti hanno contribuito con il fattivo apporto di impegno personale per la buona riuscita della nostra presenza a Eos Fiereparma 2026. Particolare ringraziamento rivolgo al Delegato Regionale dell'Emilia Romagna Gian Piero Bondi, alla Delegazione medesima e ai collaboratori per l'apprezzabile supporto e presenza, parimenti porgo un ringraziamento al Vice Presidente Nazionale e Presidente della Sezione di Mantova Demis Fracca con i suoi collaboratori, e per non dimenticare nessuno ringrazio tutti, anche quelli che non ho potuto incontrare. Eos Fiereparma 2026 conferma che deve ritenersi annoverata tra le più importanti manifestazioni del settore. I numerosi visitatori, soci Enalcaccia e di altre Associazioni venatorie nonché semplici cittadini e cittadine, soprattutto giovani, hanno apprezzato il nostro stand trovando una degna accoglienza. Rivolgo un particolare apprezzamento a tutto il personale della sede Nazionale Enalcaccia per il supporto dato sul piano organizzativo per la buona riuscita della manifestazione.” Nel corso della manifestazione si sono tenuti numerosi incontri e convegni nel corso dei quali sono stati approfonditi temi centrali per il futuro del mondo venatorio: dal ruolo sociale del cacciatore alla relazione tra agricoltura e gestione faunistica, dalle sfide legate alle specie invasive alla tutela della biodiversità, fino alla valorizzazione della filiera delle carni selvatiche e alla sicurezza alimentare. Allo stesso modo, grande rilevanza hanno assunto i momenti dedicati alla dimensione culturale e sociale, come il confronto sull'evoluzione del ruolo femminile nel mondo venatorio, così come gli approfondimenti su modelli di convivenza uomo-fauna, le esperienze internazionali, il coinvolgimento del mondo accademico e delle giovani generazioni, e il dialogo con istituzioni, enti scientifici e stakeholder nazionali ed europei. La grande partecipazione registrata conferma come una manifestazione fieristica possa essere, accanto alla sua naturale vocazione





Il Vicepresidente Nazionale Demis Fracca con il sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura Sen. Patrizio La Pietra.



Lo stand dell'Enalcaccia a Eos 2026



Il segretario generale di Fondazione Una Pietro Pietrafesa con alcuni dirigenti di Una e il vicepresidente dell'Enalcaccia Demis Fracca

legata al business, anche un luogo autorevole di elaborazione culturale e di visione per il futuro del settore. A Eos 2026 ha partecipato anche il sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura sen. Patrizio La Pietra che, intervenendo al dibattito "Agricoltura e fauna selvatica: una convivenza possibile" ha parlato anche della riforma della caccia. "E' importante approvare a breve il disegno di legge per la modifica della 157 del 1992, in materia di attività venatoria - ha detto La Pietra - per equipararne la pratica ai parametri adottati in Europa. Stiamo facendo un percorso di modernizzazione e chiarezza legislativa, intrapreso in collaborazione con le associazioni del settore, per giungere finalmente a un quadro normativo rispettoso dei diritti di tutti."

(G.Ful.)



Soci e dirigenti allo stand Enalcaccia di Eos 2026



Quando trionfa la qualità

A Bibbiena Enalcaccia e Gruppo Cinofilo Aretino fanno centro nella due giorni di prove nazionali Enci CAC su selvaggina naturale per Inglesi e Continentali italiani ed esteri. Novanta i soggetti in gara.

di **Iacopo Piantini**

In due timide giornate primaverili, anticipate da un incessante periodo di maltempo, la fortuna ci ha assistito, consentendoci di svolgere due giorni di prove nazionali di caccia su selvaggina naturale, nei terreni della zona di rispetto venatorio "La Ferrantina", in quel di Bibbiena in Casentino.

Una novantina di soggetti a catalogo, suddivisi nelle categorie mista inglesi, inglesi pointer, inglesi setter, mista continentali italiani e mista continentali esteri, hanno reso onore al generoso ed appassionato impegno profuso dagli organizzatori, prodigatisi da tempo affinché tutto potesse svolgersi al meglio.

Idonei i terreni messi a disposizione, tenuto conto anche del periodo piovoso che ci ha condizionato nell'accedere sugli appezzamenti coltivati a grano, come idonea la selvaggina incontrata, con buona presenza di fagiani presenti in ogni turno di prova.

Ottima l'organizzazione, curata in ogni suo particolare dalla locale sezione Enalcaccia, con il supporto tecnico amministrativo del Gruppo Cinofilo Aretino ed il patrocinio del Comune di Bibbiena.

Componenti la giuria gli esperti Giudici Internazionali Ing. Paolo Ber-



lingozzi, Gianluigi Arcangeli, Gianni Urberto Carosi ed il croato Filiplic Vjekoslav, che dall'alto della loro esperienza si sono cimentanti nelle valutazioni dei soggetti presentati; buona, a dire della giuria, la qualità di quest'ultimi, che si sono contesi classifiche e qualifiche.

Una presenza importante di concorrenti, provenienti da tutta la Toscana, dalle Marche, dall'Umbria e dall'Emilia Romagna, che in una generale atmosfera di amicizia e passione, si sono confrontati, presentando soggetti ben preparati per la tipologia di prova.

Le cerimonie di premiazione, sono

state allietate dalla presenza del sindaco della Città di Bibbiena dr. Filippo Vagnoli, che nel suo intervento, oltre a complimentarsi con gli organizzatori per l'eccellente riuscita dell'evento, ha confermato la propria vicinanza e la propria sensibilità ai temi della caccia ed alle problematiche che assillano il mondo venatorio.

Congratulazioni quindi e, dovuti ringraziamenti ai preziosi collaboratori della Sezione Comunale Enalcaccia di Bibbiena, al Gruppo Cinofilo Aretino, al Comitato di Gestione della ZRV "La Ferrantina", all'ATC Ar1 ed ai proprietari dei fondi agricoli, che hanno

consentito lo svolgimento delle prove, alla funzionaria della Regione Toscana dr.ssa Grazia Frappi, ai giudici internazionali, all'amico Marco Vettori per la sua preziosa collaborazione nell'attività di segreteria.

Classifiche e Qualifiche 20.03.2026

Batteria 1 Continentali Esteri

Giudice Filiplic Vjekoslav

Cqn 4 1 Checco Kurz.

Conduttore Casucci Francesco

Cqn Mir Ep.br. Conduttore Boschi

Batteria 2 Continentali Esteri

Giudice Arcangeli Gianluigi

1 Ecc. Cac Pagasus Du Mas Deyraud





Ep. Br. Conduttore Calcinai Gianni
 2 Ecc. Shila di S. Caterina Del Sasso
 Kurz. Conduttore Sardi Giuliano
 Cqn Ciko Ep. Br.
 Conduttore Biondi Ilvo
Batteria 1 Inglesi
 Giudice Carosi Giovanni Umberto
 1 Ecc. Max St. In.
 Conduttore Magionami Paolo
 2 Ecc. Kita St.in.
 Conduttore Magionami Paolo
 3 M.b. Enea Del Lago Trasimeno St.in.
 Conduttore Marcucci Elvio
 M.b. 3 19 Rast Di Val Di Chiana St.in.
 Conduttore Cappannelli Michele
Batteria 2 Inglesi
 Giudice Arcangeli Gianluigi
 1 Ecc. Cac 1 15 Maverick Della Cisa
 Pointer Conduttore Arrighi Mario
 2 Ecc. Ris. Cac Rum Ponter
 Conduttore Piantini Iacopo
 3 Ecc. Ares St. In.
 Conduttore Finocchi Christian
 M.b. Freddie St.in.
 Conduttore Mugnaini Diego
 Cqn Bice Pointer
 Conduttore Arrighi Mario
Batteria 1 Inglesi Pointer
 Giudice Vjekoslav Filiplic
 1 Ecc. Cac Rum Pointer
 Conduttore Piantini Iacopo
 2 Ecc. Bice Pointer
 Conduttore Arrighi Mario
Batteria 1 Inglesi Setter
 Giudice Berlingozzi Paolo
 1 Ecc. 3 3 Brooklyn St. In.
 Conduttore Palmucci Michele
 2 Ecc. Senarum Circe St. In.
 Conduttore Pettorali Fabio

Classifiche e Qualifiche 21.03.2026

Batteria 1 Continentali Italiani
 Giudice Arcangeli Gianluigi
 1 Ecc. Picus Magnus Br. It.
 Conduttore Fiorani Monica
Batteria 1 Continentali Esteri
 Giudice Arcangeli Gianluigi
 1 Ecc. 6 7 Jack Ep.br.
 Conduttore Calcinai Gianni
 2 Ecc. 3 3 Demon Kurz.



Conduttore Casucci Francesco
 3 M.b. Checco Kurz.
 Conduttore Casucci
 Cqn Cataclisma B. D'argento
 Suerte W. Conduttore Fiorani Monica
Batteria 1 Inglesi
 Giudice Berlingozzi Paolo
 1 Ecc. Kita St. In.
 Conduttore Magionami Paolo
 2 Ecc. Covid St. In.
 Conduttore Lonzi Alberto
 3 Ecc. Rum Pointer
 Conduttore Piantini Iacopo
 Ecc. Mina St. In.

Conduttore Magionami Paolo
 Ecc. Rast Di Val Di Chiana St. In.
 Conduttore Cappannelli Michele
Batteria 1 Inglesi Pointer
 Giudice Carosi Giovanni Umberto
 1 Ecc. Rum Pointer
 Conduttore Piantini Iacopo
 Cqn Drago Del Sammarinese Pointer
 Palmucci Michele
Batteria 1 Inglesi Setter – Giudice Carosi
 Giovanni Umberto
 1 M.b. Rast Di Val Di Chiana St.in.
 Conduttore Cappannelli Michele



FRIULI VENEZIA GIULIA - Gita a Salisburgo della Sezione Enalcaccia di Udine

Bilancio decisamente positivo per la Sezione Provinciale Enalcaccia di Udine, rientrata dalla recente trasferta austriaca in occasione della fiera "Die Hohe Jagd Fischerei". Tra gli stand dell'importante manifestazione di Salisburgo e le bellezze della città, i partecipanti hanno vissuto due giornate intense, tornando a casa carichi di entusiasmo e nuovi stimoli per la passione venatoria.

Le attività sono iniziate all'alba di sabato 21 febbraio, con la partenza scaglionata dai diversi punti di raccolta: Gonars alle ore 6:30, Udine alle 7:00 e Gemona del Friuli alle 7:30. Il viaggio è proseguito regolarmente fino a pochi chilometri dopo i Tauri, dove un incidente stradale ha causato un ritardo di oltre due ore. L'arrivo al ristorante "Sternbräu", inizialmente previsto per le 12:30, è stato così posticipato alle 14:45.

Nonostante la pioggia, dopo il pranzo il gruppo ha preso parte a una visita guidata tra i luoghi più suggestivi di Salisburgo, accompagnato dal sig. Francesco Postiglione e da una sua collaboratrice, che hanno saputo arricchire il percorso con spiegazioni puntuali e coinvolgenti. In serata, alle ore 19:00, i partecipanti si sono ritrovati presso l'Hotel Heffterhof per la cena e il pernottamento. La giornata si è poi conclusa in un clima di convivialità, con alcuni partecipanti che hanno proseguito la serata nella storica birreria Augustiner Bräu Mülln, apprezzandone la rinomata produzione.

La domenica, 22 febbraio 2026, il programma si è articolato su due percorsi distinti: un gruppo di circa otto persone, sempre accompagnato dal sig. Postiglione, ha visitato la Fortezza Hohensalzburg, mentre la maggior parte dei soci si è recata in fiera già dalle ore 9:30. Grazie ai biglietti messi a disposizione dalla Sezione Provinciale Enalcaccia di Udine, i partecipanti hanno potuto esplorare le principali novità del settore, dalle attrezzature tecniche all'abbigliamento, fino all'oggettistica specializzata. Nel pomeriggio, alle ore 16:00, l'autista Andrea della ditta Sandra Euro Tours, dopo aver raccolto i partecipanti tra

il centro città e il polo fieristico, ha dato avvio al viaggio di rientro.

Un sentito ringraziamento va alla guida Francesco Postiglione, all'autista Andrea e all'Agenzia Mantra Viaggi per la preziosa collaborazione. Il ringraziamento più grande, tuttavia, è rivolto a tutti i partecipanti: è grazie alla loro presenza, al loro entusiasmo e allo spirito di gruppo che è stato possibile realizzare questa splendida iniziativa.



FRIULI VENEZIA GIULIA - Nasce il sodalizio Enalcaccia "Le Cime"

Il 4 ottobre 2025 si è costituito ufficialmente il nuovo sodalizio Enalcaccia della sezione provinciale di Udine per il territorio della Carnia, denominato "Le Cime".

Nella splendida cornice del ristorante "Le Colonie" di Sutrio (UD) si sono riuniti in assemblea numerosi soci e amici di Enalcaccia della sezione provinciale di Udine per dare vita a questo nuovo sodalizio, giovane e innovativo, guidato per la prima volta nella nostra regione da una presidentessa: Jessica Lavina. «È con grande orgoglio e soddisfazione che presentiamo questo nuovo gruppo» - afferma Aldo Fabbro, presidente provinciale Enalcaccia - «un sodalizio nato dall'entusiasmo di giovani cacciatori che abbiamo avuto modo di conoscere, insieme al vicepresidente Roberto Ronutti, durante i corsi di formazione organizzati in Carnia. In quelle occasioni è nato un legame forte tra questi ragazzi, uniti non solo dalla passione venatoria, ma anche dal rispetto per l'etica, la cultura e le tradizioni del nostro territorio: valori fondamentali che è importante continuare a trasmettere alle nuove generazioni».

Il Consiglio Direttivo del sodalizio "Le Cime" è così composto:

- Jessica Lavina – Presidente
- Kevin Della Schiava – Vicepresidente
- Andrea Veritti – Segretario ed economo-cassiere
- Thomas Copetti – Consigliere
- Bruno Di Piazza – Consigliere
- Maurizio Dassi – Consigliere

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

A questi giovani e motivati cacciatori va il più sincero in bocca al lupo per questo nuovo percorso associativo. Buona strada e lunga vita al sodalizio "Le Cime".



Il Consiglio Direttivo del nuovo sodalizio "Le Cime".

VENETO - Premiati i vincitori del Campionato provinciale 2025 Enalpesca di Padova

Il 18 dicembre 2025 presso il laghetto La Madonnina a Pozzonovo (PD), si sono svolte le premiazioni del Campionato Provinciale Enalpesca al colpo, individuale, a squadre e di società per l'anno 2025. Nella serata organizzata dal Delegato Regionale e Delegato Pesca di Padova Alberto Da Corte, gestore del laghetto, erano presenti il Vice Delegato Regionale Giuseppe Bonora ed il Vice Presidente Provinciale Fucigna Fiorenzo. Di seguito elencati tutti i premiati:

CAMPIONATO PROVINCIALE TROTA LAGO:

- 1 Casotto Dario
- 2 Cecchinato Antonello
- 3 Ferin Manuele

CAMPIONATO PROVINCIALE PESCA AL COLPO:

- 1 Casotto Dario
- 2 Zorzetto Ezio
- 3 Ambrosi Diego
- 4 Ponzin Luigi
- 5 Ferrarese Oddone

CAMPIONATO PROVINCIALE A SOCIETÀ:

GPS Idea Sport.

CAMPIONATO PROVINCIALE A SQUADRE:

Squadra Campionato Provinciale a Squadre:
Casotto Dario, Cecchinato Antonello, Ruzzante Patrizio.

Un rinfresco al termine della manifestazione ha allietato la serata.

Nelle foto le premiazioni dei vincitori del Campionato Enalpesca di Padova.





VENETO - Donazione al Reparto Pediatrico dell'Ospedale di Padova

Alla presenza del personale del Reparto Pediatrico dell'Ospedale di Padova, il 19 dicembre 2025, il Presidente della Sezione Enalpesca di Lozzo Atestino (Padova) Andrea Casimiri, ha consegnato tutto il materiale (giocattoli vari e materiale didattico), acquistato con il ricavato della manifestazione di pesca fatta il 10 agosto 2025. Un doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, Ivanovic Roberto, Macelleria Malfatto, Caseificio di Barbarano, Pescheria Zoia, Banca dei Colli Euganei, Proloco di Lozzo Atestino, Supermercato Crai di Lozzo Atestino, il Gruppo San Rocco che ci ha concesso lo spazio del capannone, l'allestimento della Enalpesca ed il Consorzio di Bonifica per averci sistemato il campo gara. Grazie davvero a tutti.

Andrea Casimiri



Il presidente dell'Enalpesca di Lozzo Atestino Andrea Casimiri insieme al Reparto Pediatrico dell'Ospedale di Padova.

VENETO - Premiati i vincitori dei Campionati provinciali e regionali per cani da seguita

Venerdì 12 dicembre 2025, presso il Ristorante "Al Bosco" di Cervarese S. Croce - Padova, è stata organizzata una serata con cena per premiare i vincitori del Campionato provinciale Enalcaccia Pesca e Tiro, cani da seguita delle categorie A e B. Alla presenza del Consigliere Enalcaccia di Padova Roberto Lovato, anche Presidente SIPS di Padova, del rappresentante dell'Enalcaccia Padova Gioachin Nello, del Vice Delegato Regionale Veneto dell'Enalcaccia Giuseppe Bonora, sono stati premiati con i rispettivi cani da seguita: 1° classificato in classe singolo, Pavan Loris con Rosy 1° classificato in classe coppie, Ceccarello Daniele

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

con Ulisse e Gina 1° classificato in classe mute, Bassan / Biasin con Fiore, Liska, Bono e Duce. Nella stessa serata presieduta dal Presidente Regionale Sips Veneto Agostini Paolo e dal segretario regionale Livio Scalzotto, sono stati premiati i vincitori del Campionato regionale delle categorie A e B, ed i vincitori del quadrangolare delle quattro province, Rovigo, Vicenza, Padova e Venezia.



LOMBARDIA - A Lodivecchio si festeggia compleanno e Cacciatore dell'anno

Come ogni anno, da tradizione, alcuni membri del Circolo Enalcaccia di Lodivecchio si sono ritrovati per scambiarsi gli auguri di buone feste e per festeggiare i 91 anni del proprio presidente onorario, Lino Danesi. E' stato insignito, inoltre, del titolo di "Cacciatore dell'anno" il signor Carlo Valcarengi, con la seguente motivazione: "La tristezza della malattia può essere sconfitta

solo da una immensa e appagante passione come quella della caccia".

Il Presidente Luigi Bigio Cremaschi



MOLISE - Addio a Donato Calabrese, cacciatore appassionato e stimato del sodalizio di Ricinuso



Tutti i soci del Sodalizio di "Ricinuso", comune di Forlì del Sannio (IS), si stringono attorno ai famigliari di Donato Calabrese spentosi improvvisamente all'età di 60 anni. È con immenso cordoglio ma con riconoscenza e profonda stima che si desidera dedicargli un pensiero in memoria. La sua passione per la caccia e la natura, hanno indotto il caro Donato ad una delle sue abituali uscite. Grande amante della caccia, attività che gli era particolarmente congeniale e che praticava insieme al padre (anche lui deceduto qualche anno fa) e al fratello, visto la sua giovane età amava le passeggiate nel bosco e il contatto con la natura che lo facevano star bene con se stesso e con il territorio che lo circondava. Tutta la popolazione di Forlì del Sannio, insieme ai numerosi amici, hanno perso in Donato un amico sincero che faceva parte della Comunità tutta, benvenuto stimato ed educato che è venuto a mancare all'affetto di tutti coloro che gli volevano bene. Il nostro gruppo perde un valido socio, ma più di questo perde un carissimo amico un compagno, generoso, leale ed altruista che era disponibile con tutti per dare il suo contributo. Con queste poche parole, Emidio Tagliente, presidente del Sodalizio di Ricinuso di cui Donato faceva parte da tantissimi anni, insieme a tutti gli amici e ai soci si stringono in particolar modo intorno alla moglie, al fratello alle sorelle e a tutti i suoi cari, nella certezza e nella consapevolezza che oltre al suo ricordo lui ha lasciato un indelebile segno nei nostri cuori e nelle nostre menti.

Emidio Tagliente, Presidente della Sezione Provinciale Enalcaccia di Isernia

Tre nuovi giudici cinofili dai corsi dell'Enalcaccia di Reggio Emilia

Nel luglio 2024 è iniziato il corso di formazione per aspiranti giudici cinofili per cani da ferma. Essendo gli iscritti provenienti principalmente dal Friuli e dalla Campania, si è deciso di tenerlo online con 8 lezioni di tre ore ciascuna.

I temi della didattica sono stati, inizialmente, la morfologia delle razze canine, gli standard di lavoro delle razze da ferma italiane ed estere, focus sull'azione, la cerca, la ferma, differenze tra guidata/accostata, conclusioni di punto, per poi proseguire con i parametri di giudizio, le relazioni di gara e video di turni di gara da valutare in gruppo.

Nel periodo in cui si sono svolte le lezioni qualcuno degli aspiranti giudici ha fatto diversi assistenti pratici così come previsto dalla commissione tecnico nazionale. Gli aspiranti giudici hanno dimostrato interesse e partecipazione durante le lezioni, proponendo a loro volta quesiti e situazioni vissute da loro con i propri ausiliari in gara. Alcuni per motivi logistici non hanno sostenuto l'esame che si è tenuto a Reggio Emilia presso la locale sezione provinciale, mentre da parte mia faccio le congratulazioni ai neo giudici Ellero Silvia, Danielis Renato e Biasutti Liliana, che hanno brillantemente superato la prova scritta e la prova orale. Questi nuovi giudici, seguono i giudici già abilitati con gli stessi criteri nel settembre 2023, tutti di Reggio Emilia: Giorgioni Andrea, Iori Matteo, Cuoghi Silvia e Tarabelloni Fausto. Una nota molto positiva è sicuramente l'abilitazione a giudice negli ultimi due anni di tre donne, che nei rispettivi corsi hanno dimostrato grande passione e forza di volontà per arrivare al risultato. Da parte mia come docente per questi ultimi corsi, ringrazio la Presidenza Nazionale e il Consiglio Nazionale per la fiducia accordatami, e la Commissione tecnico-venatoria nazionale nelle persone del Presidente Riccardo Landi, il vice Presidente Fracca Demis e l'allora Presidente Francesco Pascarella, con i quali nel corso degli ultimi mesi c'è sempre stato un costante confronto per la costituzione dei corsi sopracitati.

Francesco Bassi



**Un momento di un esame orale
degli aspiranti giudici**



**Marta Barai, giovanissima ma già grande
appassionata di caccia. Una nuova leva
dall'Enalcaccia di Mantova. Complimenti e in
bocca al lupo, in attesa della prima licenza**

